



Rapporto 2022

L'Europa dei grandi eventi associativi e corporate

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



Fondazione
Fiera
Milano

YESMILANO

Rapporto 2022

L'Europa dei grandi eventi associativi e corporate

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



Fondazione
Fiera
Milano

YESMILANO



Indice

Introduzione	
Enrico Pazzali, Presidente Fondazione Fiera Milano	5
Premessa	6
1 Le caratteristiche degli eventi con più di 1.000 partecipanti rilevati nel 2021	
1.1 Le caratteristiche degli eventi rilevati con più di 1.000 partecipanti	7
1.2 La distribuzione degli eventi nei diversi Paesi	13
1.3 La distribuzione degli eventi nelle principali città	15
1.4 La distribuzione degli eventi nelle principali sedi per congressi ed eventi	18
2 La stima del numero totale degli eventi con almeno 1.000 partecipanti	
2.1 I principali risultati a livello europeo	21
2.2 La stima degli eventi con almeno 1.000 partecipanti nelle città analizzate	23
3 L'analisi dei temi trattati negli eventi con almeno 1.000 partecipanti nelle principali città nel 2019	
3.1 Le principali città e la distribuzione degli eventi	29
3.2 L'analisi dei principali subject e il relativo posizionamento delle città	30
3.3 Il riepilogo dei subject per città	43
Sintesi dei risultati	49
Nota Metodologica	50
Bibliografia	53



Introduzione

Milano è diventata negli ultimi anni una delle città europee di riferimento per la formazione e la ricerca accademica, per la cura e la ricerca medica e per l'innovazione tecnologica applicata. Questo grazie alle sue università, ai suoi eccellenti ospedali - IRCSS in primis -, alle imprese multinazionali e nazionali che hanno i loro headquarter in città, senza dimenticare il suo sistema aeroportuale efficiente e sempre più connesso a livello internazionale.

Certo Milano ha avuto un innesco straordinario con Expo 2015, che ha potenziato e reso diffusa una trasformazione urbana già in atto, ha dato fiducia agli operatori dell'accoglienza e ha spinto diverse grandi imprese a realizzare investimenti nella cultura da cui il territorio ha tratto grande beneficio. Tutto questo ha potenziato la capacità attrattiva di Milano verso l'estero, sia per i turisti leisure che per pubblici business e tecnico-scientifici, ambito di interesse per Fiera Milano.

Il rilancio dell'immagine e l'accresciuta attrattività sono stati un volano eccezionale per l'attività congressuale e dei grandi eventi corporate. A Milano si genera un circolo virtuoso per cui l'immagine che riusciamo a comunicare nel mondo è coerente con l'esperienza che i partecipanti a congressi ed eventi vivono in città.

Grazie a queste dinamiche, fortemente volute da tutti gli attori del territorio, Fiera Milano non è più solo vetrina dell'eccellenza manifatturiera italiana grazie alle sue fiere, è sempre più spazio che ospita grandi congressi ed eventi dedicati a medicina, tecnologia, finanza, solo per citarne alcuni. Il centro congressi Allianz MiCo è il luogo grazie al quale Milano può esprimere al meglio la sua capacità di attrarre community tecnico-scientifiche di migliaia di professionisti che vivono la città e fruiscono della vivacità del contesto urbano, caratterizzato da un sistema di accoglienza di qualità e sempre più coeso, grazie all'azione di YesMilano.

Questo Rapporto, frutto della collaborazione tra Fondazione Fiera Milano e ASERI – Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica, testimonia la centralità a livello europeo di Milano e delle sue strutture congressuali come sede per gli eventi associativi e corporate più importanti. Un racconto basato sui numeri per mettere in luce un altro fondamentale asset strategico della città, ulteriore leva di sviluppo che contribuisce alla crescita dell'Italia nel mondo.

Enrico Pazzali

Presidente Fondazione Fiera Milano

Premessa

L'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica ha avviato un progetto pluriennale di ricerca, promosso da Fondazione Fiera Milano, che dal 2018 rileva gli eventi corporate (esclusi gli eventi incentive) e non corporate con almeno 1.000 partecipanti ospitati nelle diverse tipologie di sedi in Europa, cercando di sopperire alla mancanza di un sistema di rilevazione continuativo, completo (specialmente con riferimento al numero di partecipanti) e metodologicamente uniforme tra i diversi Paesi europei.

Prendendo avvio dal mercato degli eventi associativi internazionali, che risulta essere maggiormente conosciuto grazie alla raccolta di dati posta in essere da ICCA-International Congress and Convention Association e da UIA-Union of International Associations, la ricerca ha cercato di far luce sul trend anche delle grandi conferenze (con o senza parte espositiva), sui grandi eventi associativi nazionali, sulle convention e sugli altri eventi aziendali, per i quali per motivi di riservatezza la carenza informativa risulta essere particolarmente elevata.

Ogni anno l'indagine effettua una stima del numero di eventi non corporate e corporate con almeno 1.000 partecipanti, aventi un orizzonte geografico nazionale e internazionale, ospitati in 38 Paesi europei ed effettua un'analisi dettagliata delle caratteristiche del campione di eventi rilevati empiricamente. Nel 2020 e nel 2021 la ricerca ha seguito l'evoluzione del settore, dettata dalla pandemia e dalle regole che hanno imposto limiti ai viaggi e agli incontri in presenza, osservando le modalità con cui gli eventi sono stati realizzati (in presenza, virtuali, digitali) e incrociando questa informazione con la tipologia di evento, il settore di appartenenza, le classi dimensionali, le città e i Paesi.

Questa pubblicazione nel capitolo 1 presenta la descrizione degli eventi con almeno 1.000 partecipanti rilevati empiricamente nel 2021 in Europa; nel capitolo 2 riporta i risultati della stima del numero complessivo di eventi di grandi dimensioni ospitati in Europa nel 2021, nonché l'andamento del numero di eventi in presenza o ibridi stimati in Europa nel periodo 2018-2021; nel capitolo 3 espone i risultati di uno specifico approfondimento sulle tematiche affrontate dagli eventi con almeno 1.000 partecipanti ospitati in presenza nel 2019 – l'ultimo anno prima dei cambiamenti indotti dalla pandemia sull'organizzazione degli eventi – nelle principali 11 città congressuali europee. Quest'ultima indagine è stata realizzata per la prima volta nel 2022 al fine di verificare l'esistenza di eventuali differenze nella capacità delle destinazioni di attrarre grandi eventi legati a specifiche tematiche, identificate e sistematizzate in analogia con la classificazione dei subject adottata da ICCA per i congressi associativi internazionali.

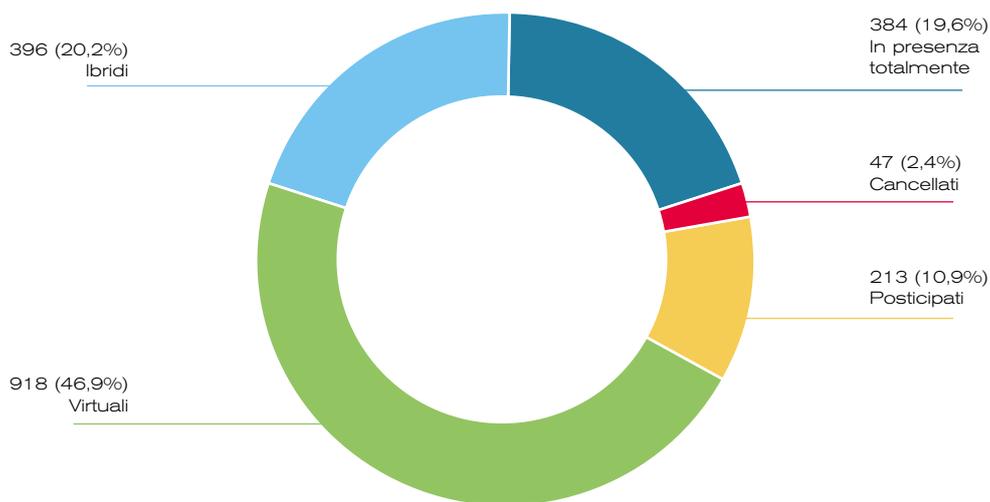
1 Le caratteristiche degli eventi con più di 1.000 partecipanti rilevati nel 2021

1.1 Le caratteristiche degli eventi rilevati con più di 1.000 partecipanti

La raccolta dei dati sugli eventi corporate e non corporate è avvenuta nel periodo da ottobre 2021 a marzo 2022 e ha condotto a individuare 1.958 eventi con almeno 1.000 partecipanti che erano previsti nel 2021 in 249 città europee di 39 Paesi: l'83,4% presenta una frequenza annuale e l'11,2% biennale, mentre risulta molto inferiore la percentuale di eventi che si svolgono più volte in un anno (0,5%) e con una scadenza triennale (2%) o compresa tra i due e gli otto anni (2,6%).

Dei 1.958 eventi previsti (figura 1) il 2,4% (47 eventi in totale) è stato cancellato e il 10,9% (213 eventi) è stato posticipato, nel 91,5% dei casi al 2022, nell'8% dei casi al 2023 e nel restante 0,5% dei casi al 2024. L'86,7% degli eventi (1.698 eventi) è stato invece realizzato, nel 46,9% dei casi in formato virtuale (918 eventi), nel 20,2% dei casi in formato ibrido (396 eventi) e nel 19,6% dei casi completamente in presenza (384 eventi).

Figura 1 Il destino degli eventi programmati per il 2021



Per quanto riguarda il periodo temporale nel quale sono stati realizzati gli eventi (tabella 1.1 e figura 2), nel 2021 a fronte della forte riduzione di eventi nel primo trimestre, che hanno rappresentato il 9,3% del totale (contro il 16% nel 2020 e il 15,3% del 2019), si è verificata una maggiore concentrazione di eventi nel terzo trimestre (il 25,9% contro il 23,7% del 2020 e il 19,8% del 2019) e nel quarto trimestre (il 41,6% contro il 48,8% del 2020 e il 32,4% del 2019). Più in dettaglio, si evidenzia come a fronte della consueta stagionalità – che vede picchi nei mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre e novembre – gli eventi in presenza o ibridi si siano concentrati a causa della pandemia nei mesi di ottobre (con il 29,7% del totale), novembre (il 27,7%) e settembre (il 21,3%). In Italia si registra un andamento simile, con un'intensificazione dei picchi in ottobre (il 32,5% del totale) e novembre (il 30%) e con una maggiore attività rispetto alla media europea nel mese di luglio (il 5,8%).

Gli eventi realizzati in formato virtuale hanno avuto una durata media di 3,6 giorni, quelli ibridi di 3,1 giorni e quelli totalmente in presenza di 2,7 giorni: infatti, la realizzazione in digitale è stata spesso l'occasione per un arricchimento del programma con incontri aggiuntivi, nonché con l'offerta di seminari di formazione che si sono svolti nell'arco anche di più mesi.

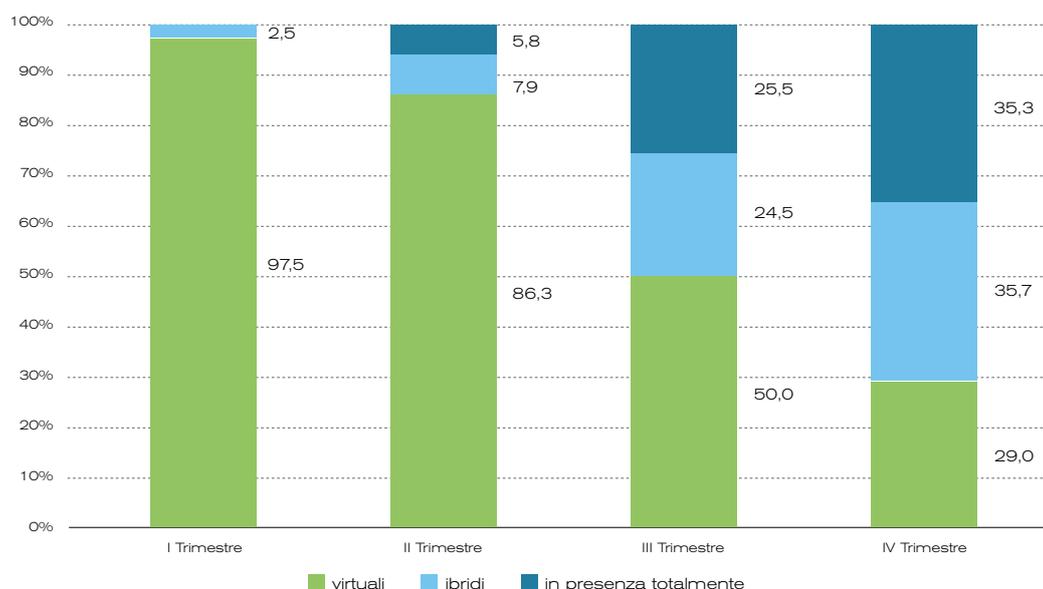
È interessante rilevare come il destino subito dagli eventi programmati per il 2021 sia stato diverso a seconda della loro rotazione¹ (tabella 1.2): infatti, gli eventi con una rotazione mondiale sono stati cancellati o posticipati nelle percentuali maggiori (rispettivamente nel 4,2% e 20,5% dei casi); quelli con una rotazione europea presentano la quota più alta di realizzazioni virtuali (nel 63,9% dei casi) e quelli

Tabella 1.1 Il periodo temporale nel quale sono stati realizzati gli eventi in presenza e/o in formato digitale

	Numero di eventi				Percentuale di eventi			
	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale
I trimestre	153	4	0	157	16,7%	1,0%	0,0%	9,3%
II trimestre	340	31	23	394	37,1%	7,8%	6,0%	23,2%
III trimestre	220	108	112	440	24,0%	27,3%	29,2%	25,9%
IV trimestre	204	252	249	705	22,2%	63,8%	64,8%	41,6%
Totale	917	395	384	1.696	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nota: per due eventi non è stato possibile individuare l'esatta data di realizzazione.

Figura 2 La distribuzione temporale degli eventi (valori in percentuale)



con una rotazione nazionale e soprattutto a livello di specifica sede si caratterizzano per la percentuale maggiore di eventi in presenza o ibridi (rispettivamente nel 52,2% e 61% dei casi).

Il campione analizzato risulta composto in prevalenza da eventi con un orizzonte internazionale (1.278 eventi pari al 65,3% del totale), con una quota del 27% riferita agli eventi associativi internazionali rilevati da ICCA (per maggiori dettagli, si veda la Nota Metodologica), e da eventi rivolti al mercato nazionale nel restante 34,7% dei casi (680 eventi) (tabella 1.3). Gli eventi internazionali ICCA previsti sono quelli che in percentuale significativamente maggiore sono stati realizzati in formato virtuale (nel 61,1% dei casi), mentre gli eventi nazionali sono quelli che sono stati ospitati in percentuale maggiore in presenza (nel 31,6% dei casi)².

1. Il destino degli eventi presenta differenze statisticamente significative in base alla rotazione degli eventi stessi (secondo il test Chi-quadro) a un livello di probabilità del 99%.

2. Il destino degli eventi presenta differenze statisticamente significative in base all'orizzonte geografico di riferimento degli eventi stessi (secondo il test Chi-quadro) a un livello di probabilità del 99%.

Tabella 1.2 Il destino degli eventi programmati per il 2021 a seconda della loro rotazione

Numero di eventi							
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	% del totale
Sede	8	30	98	81	132	349	17,8%
Città	17	41	216	113	78	465	23,7%
Nazione	4	25	176	88	136	429	21,9%
Europa	7	64	288	66	26	451	23,0%
Mondo	11	53	138	48	9	259	13,2%
n.c.	0	0	2	0	3	5	0,3%
Totale	47	213	918	396	384	1.958	100,0%

Percentuale di eventi						
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale
Sede	2,3%	8,6%	28,1%	23,2%	37,8%	100,0%
Città	3,7%	8,8%	46,5%	24,3%	16,8%	100,0%
Nazione	0,9%	5,8%	41,0%	20,5%	31,7%	100,0%
Europa	1,6%	14,2%	63,9%	14,6%	5,8%	100,0%
Mondo	4,2%	20,5%	53,3%	18,5%	3,5%	100,0%
n.c.	0,0%	0,0%	40,0%	0,0%	60,0%	100,0%
Totale	2,4%	10,9%	46,9%	20,2%	19,6%	100,0%

Tabella 1.3 Il destino degli eventi programmati per il 2021 a seconda del loro orizzonte geografico di riferimento

Numero di eventi							
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	% del totale
International	17	76	332	166	158	749	38,3%
International ICCA	15	100	323	80	11	529	27,0%
National	15	37	263	150	215	680	34,7%
Totale	47	213	918	396	384	1.958	100,0%

Percentuale di eventi						
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale
International	2,3%	10,1%	44,3%	22,2%	21,1%	100,0%
International ICCA	2,8%	18,9%	61,1%	15,1%	2,1%	100,0%
National	2,2%	5,4%	38,7%	22,1%	31,6%	100,0%
Totale	2,4%	10,9%	46,9%	20,2%	19,6%	100,0%

Con riguardo alla tipologia di ente promotore (tabella 1.4), gli eventi rilevati risultano essere non corporate nel 92,6% dei casi (1.813 eventi) e corporate nel restante 7,4% dei casi (145 eventi). Gli eventi non corporate, esclusi quelli rilevati da ICCA, sono stati realizzati in misura superiore, rispetto alle altre tipologie di eventi, in presenza (nel 28,2% dei casi), mentre gli eventi associativi internazionali ICCA si distinguono per una bassa percentuale di realizzazioni in presenza (solo nel 2,1% dei casi) e per un'elevata percentuale di eventi virtuali (nel 61,1% dei casi) o posticipati (nel 18,9% dei casi).

Nel 2021 gli eventi corporate sono stati spesso realizzati con modalità diverse da quelle consuete³, con un elevato grado di spettacolarità, ma un numero di partecipanti (quando noto) inferiore alle 1.000 persone. Questo spiega almeno in parte il numero ridotto di eventi corporate rilevato rispetto al 2019, quando ne erano stati individuati 230.

Gli eventi corporate rilevati nel 2021 si caratterizzano per la realizzazione in percentuale significativamente maggiore in formato virtuale (nel 78,6% dei casi) e nella percentuale minore in formato ibrido (nel 6,2% dei casi).

Per quanto riguarda inoltre la specifica tipologia di eventi (tabella 1.5), si può notare come:

- nell'ambito degli eventi corporate, gli Annual General Meeting, che rappresentano l'1,8% del campione, si distinguono per la più alta percentuale di realizzazioni virtuali, pari all'88,6%;
- nell'ambito degli eventi non corporate, le conferenze con parte espositiva rappresentano la tipologia di evento che è stata realizzata in presenza nella percentuale maggiore (nel 36,5% dei casi), seguita dai congressi (29%) e dalle conferenze previste all'interno delle esposizioni (27,1%)⁴.

Tabella 1.4 Il destino degli eventi programmati per il 2021 per tipologia di organizzatore

Numero di eventi							
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	% del totale
Corporate	4	7	114	9	11	145	7,4%
Non corporate	28	106	481	307	362	1.284	65,6%
Non corporate ICCA	15	100	323	80	11	529	27,0%
Totale	47	213	918	396	384	1.958	100,0%
Percentuale di eventi							
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	
Corporate	2,8%	4,8%	78,6%	6,2%	7,6%	100,0%	
Non corporate	2,2%	8,2%	37,5%	23,9%	28,2%	100,0%	
Non corporate ICCA	2,8%	18,9%	61,1%	15,1%	2,1%	100,0%	
Totale	2,4%	10,9%	46,9%	20,2%	19,6%	100,0%	

3. Da segnalare la decisione di O'Reilly Media di cancellare tutte le conferenze future in presenza, compresa la O'Reilly Strata Data & AI Conference che aveva tra i 2.500 e i 5.000 partecipanti.

4. Il destino degli eventi presenta differenze statisticamente significative in base alla tipologia degli eventi stessi (secondo il test Chi-quadro) a un livello di probabilità del 99%.

Tabella 1.5 Il destino degli eventi programmati per il 2021 a seconda della tipologia

	Numero di eventi						% del totale
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	
Congress ICCA	15	100	323	80	11	529	27,0%
Congress	6	27	183	104	131	451	23,0%
Conference	17	36	186	100	87	426	21,8%
Conference and Exhibition	5	23	87	54	97	266	13,6%
Exhibition and Conference	2	21	53	45	45	166	8,5%
Convention	2	6	54	11	8	81	4,1%
Annual General Meeting	0	0	31	2	2	35	1,8%
Other	0	0	1	0	3	4	0,2%
Totale	47	213	918	396	384	1.958	100,0%

	Percentuale di eventi					
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale
Congress ICCA	2,8%	18,9%	61,1%	15,1%	2,1%	100,0%
Congress	1,3%	6,0%	40,6%	23,1%	29,0%	100,0%
Conference	4,0%	8,5%	43,7%	23,5%	20,4%	100,0%
Conference and Exhibition	1,9%	8,6%	32,7%	20,3%	36,5%	100,0%
Exhibition and Conference	1,2%	12,7%	31,9%	27,1%	27,1%	100,0%
Convention	2,5%	7,4%	66,7%	13,6%	9,9%	100,0%
Annual General Meeting	0,0%	0,0%	88,6%	5,7%	5,7%	100,0%
Other	0,0%	0,0%	25,0%	0,0%	75,0%	100,0%
Totale	2,4%	10,9%	46,9%	20,2%	19,6%	100,0%

Nota: Other = Anniversari, gala, ecc..

Gli eventi corporate previsti (tabella 1.6) avrebbero riguardato nella maggior parte dei casi imprese appartenenti ai settori delle tecnologie e della ricerca tecnologica (nel 38,6% dei casi) o del commercio (nel 24,1% dei casi), specialmente con riferimento ad aziende di vendita online e di networking marketing. Gli eventi legati alle tecnologie rilevati sono stati effettivamente realizzati in presenza solo nel 3,6% dei casi e in formato ibrido nel 7,1% dei casi e gli eventi delle aziende operanti nel settore del commercio sono avvenuti in presenza nell'8,6% dei casi e con modalità ibrida nel 5,7% dei casi. È interessante, infine, notare come le aziende operanti in ambito finanziario abbiano realizzato tutti i propri eventi in formato virtuale.

Tabella 1.6 Il destino degli eventi corporate a seconda del settore produttivo

	Numero di eventi					totale
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	
Technology/IT Research	3	2	45	4	2	56
Commerce	1	4	25	2	3	35
Industry	0	0	18	0	2	20
Finance	0	0	12	0	0	12
Other	0	1	14	3	4	22
Totale	4	7	114	9	11	145

	Percentuale di eventi					totale
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	
Technology/IT Research	5,4%	3,6%	80,4%	7,1%	3,6%	100,0%
Commerce	2,9%	11,4%	71,4%	5,7%	8,6%	100,0%
Industry	0,0%	0,0%	90,0%	0,0%	10,0%	100,0%
Finance	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Other	0,0%	4,5%	63,6%	13,6%	18,2%	100,0%
Totale	2,8%	4,8%	78,6%	6,2%	7,6%	100,0%

Nota: Other = Insurance, Education, Management, Architecture e Transport & Communication.

La tabella 1.7 riporta il nome delle aziende per le quali è stato individuato più di un evento.

Tabella 1.7 Le principali aziende per le quali sono stati rilevati eventi corporate

Azienda	Settore	N. eventi	Azienda	Settore	N. eventi
SAP	Technology	7	Forever Living	Commerce	2
Amazon	Commerce	6	Herbalife Nutrition	Commerce	2
Dell Technologies	Technology	4	Hewlett Packard	Technology	2
Gartner	IT Research	4	Microsoft	Technology	2
Cisco	Technology	2	Siemens	Technology	2
DevOps	Technology	2	Tricentis	Technology	2

In termini di ampiezza, quasi la metà degli eventi programmati per il 2021 inseriti a database si concentra nella classe tra i 1.000 e i 1.500 partecipanti (il 46,9%), il 22% nella classe tra i 1.500 e i 2.500 partecipanti, il 16,9% nella classe tra i 2.500 e i 5.000 partecipanti e l'11,9% nella classe con più di 5.000 partecipanti (tabella 1.8).

Gli eventi con oltre 5.000 partecipanti sono quelli che in misura statisticamente maggiore⁵ sono stati realizzati in formato virtuale (nel 50,4% dei casi) o ibrido (24,6%); gli eventi con partecipanti nella classe tra 1.000 e 1.500 persone sono quelli che in misura maggiore sono stati posticipati (nel 12,3% dei casi) e gli eventi nella classe tra i 1.500 e 2.500 partecipanti quelli più frequentemente realizzati in presenza (nel 22,7% dei casi)⁶. Occorre rilevare che il 2,4% degli eventi in programma con almeno 1.000 partecipanti attesi non hanno raggiunto effettivamente nel 2021 le 1.000 persone a causa della pandemia.

5. È interessante rilevare che gli eventi con oltre 5.000 partecipanti realizzati in formato virtuale hanno ottenuto un numero medio di partecipanti (pari a 17.218) superiore a quello degli eventi della stessa classe organizzati in presenza (pari a 11.150).

6. Il destino degli eventi presenta differenze statisticamente significative in base alla loro classe dimensionale (secondo il test Chi-quadro) a un livello di probabilità del 99%.

Tabella 1.8 Il destino degli eventi programmati per il 2021 a seconda della classe dimensionale

	Numero di eventi						% del totale
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale	
Meno di 1.000	0	0	28	12	6	46	2,4%
1.000-1.500	25	113	412	173	195	918	46,9%
1.500-2.500	7	44	200	82	98	431	22,0%
2.500-5.000	10	33	161	72	55	331	16,9%
Più di 5.000	5	23	117	57	30	232	11,9%
Totale	47	213	918	396	384	1.958	100,0%

	Percentuale di eventi					
	cancellati	posticipati	virtuali	ibridi	in presenza totalmente	totale
Meno di 1.000	0,0%	0,0%	60,9%	26,1%	13,0%	100,0%
1.000-1.500	2,7%	12,3%	44,9%	18,8%	21,2%	100,0%
1.500-2.500	1,6%	10,2%	46,4%	19,0%	22,7%	100,0%
2.500-5.000	3,0%	10,0%	48,6%	21,8%	16,6%	100,0%
Più di 5.000	2,2%	9,9%	50,4%	24,6%	12,9%	100,0%
Totale	2,4%	10,9%	46,9%	20,2%	19,6%	100,0%

1.2 La distribuzione degli eventi nei diversi Paesi

Nell'ambito dei 39 Paesi europei nei quali è stato individuato a calendario almeno un evento di grandi dimensioni, i primi 5 (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania) concentrano il 63,2% di tutti i 780 eventi svolti in presenza o ibridi rilevati e il 53,4% delle città nelle quali è stato riscontrato almeno un evento in presenza o ibrido (figura 3); altri 12 Paesi con un numero di eventi da 10 a 50 registrano una quota del 29,6% e i restanti 22 Paesi hanno ospitato da 1 a 9 eventi, totalizzando il 7,2% di tutti gli eventi (tabella 1.9).

Tabella 1.9 La ripartizione dei Paesi per classe di eventi in presenza o ibridi

Classe di eventi	N. di Paesi	%	N. eventi	%	N. medio di eventi
1-9 eventi	22	56,4%	56	7,2%	2,5
10-50 eventi	12	30,8%	231	29,6%	19,3
Più di 50 eventi	5	12,8%	493	63,2%	98,6
Totale	39	100,0%	780	100,0%	20,0

Tra i principali Paesi (figura 4) la Polonia si contraddistingue per la più alta percentuale di eventi cancellati (l'8,4% del totale degli eventi programmati); la Turchia per la maggiore percentuale di eventi posticipati (il 28%); l'Austria per la percentuale più elevata di eventi realizzati in formato virtuale (il 64,2%); la Grecia per la maggiore percentuale di eventi ibridi (il 39,3%) e l'Ucraina per la percentuale superiore di eventi in presenza (il 50%).

Nell'ambito dei primi 5 Paesi, la Germania si distingue per la percentuale maggiore di eventi virtuali sul totale (il 57,1%), seguita dal Regno Unito con il 46,9%; l'Italia e la Spagna presentano le percentuali più elevate di eventi ibridi (rispettivamente il 27,7% e il 25%), mentre la Francia si caratterizza per il peso maggiore rivestito dagli eventi completamente in presenza (il 37,4%).

Figura 3 I Paesi con almeno 10 eventi in presenza o ibridi e il relativo numero di città analizzate

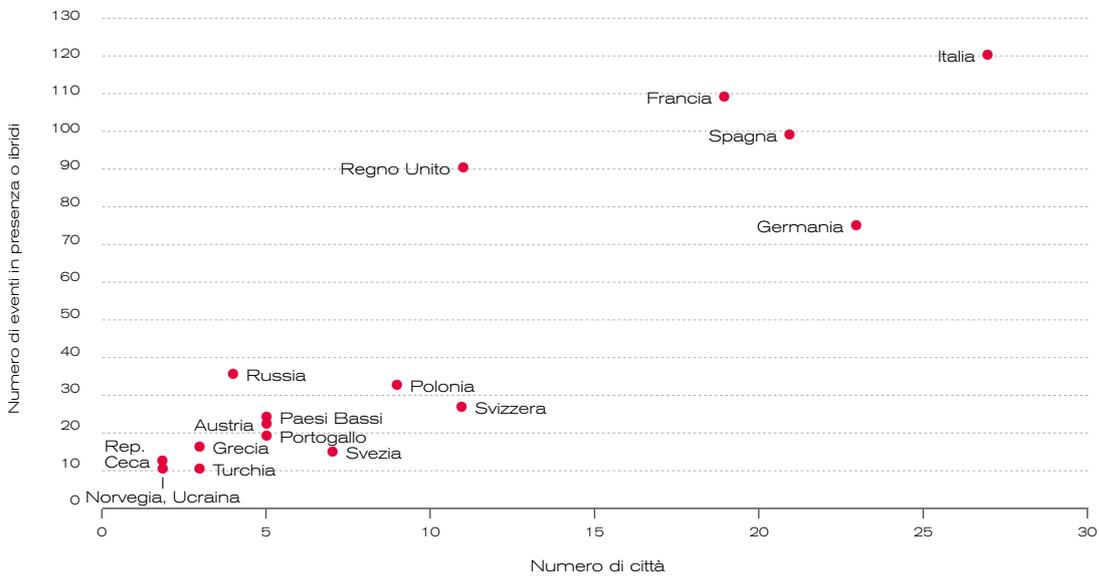
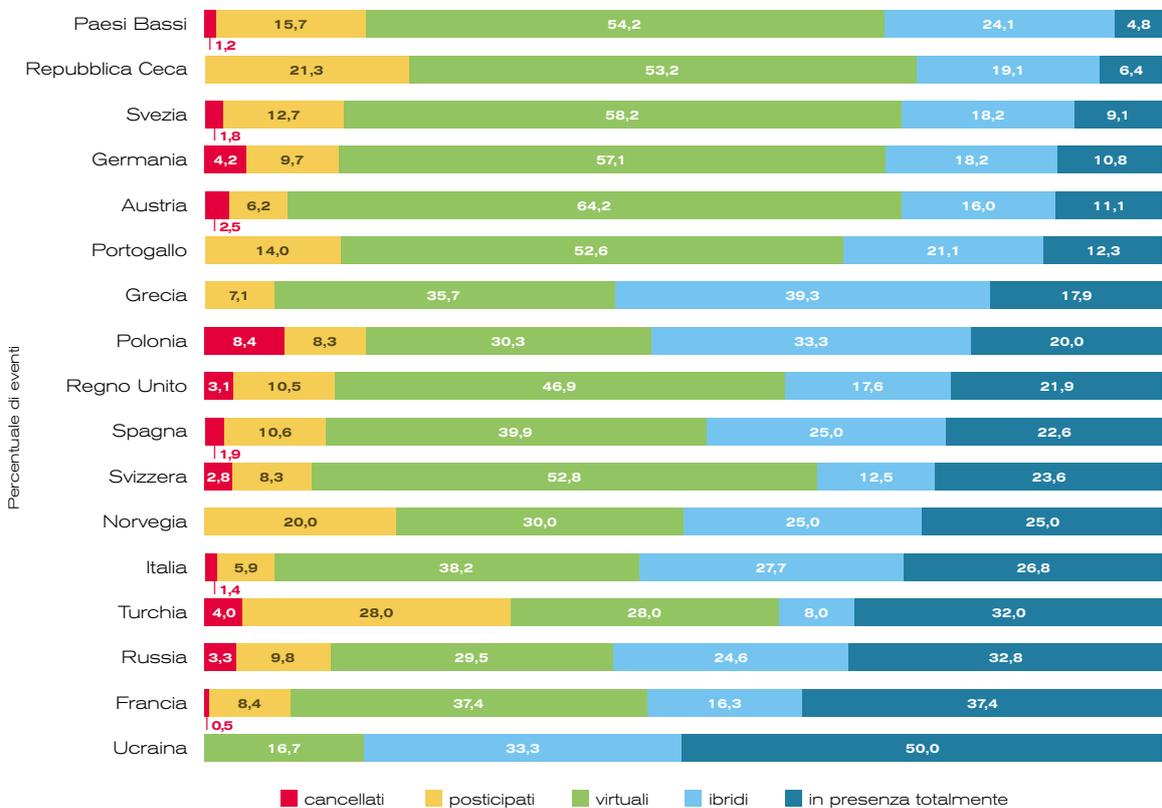


Figura 4 Il destino degli eventi per i Paesi con almeno 10 eventi in presenza o ibridi (valori in percentuale)



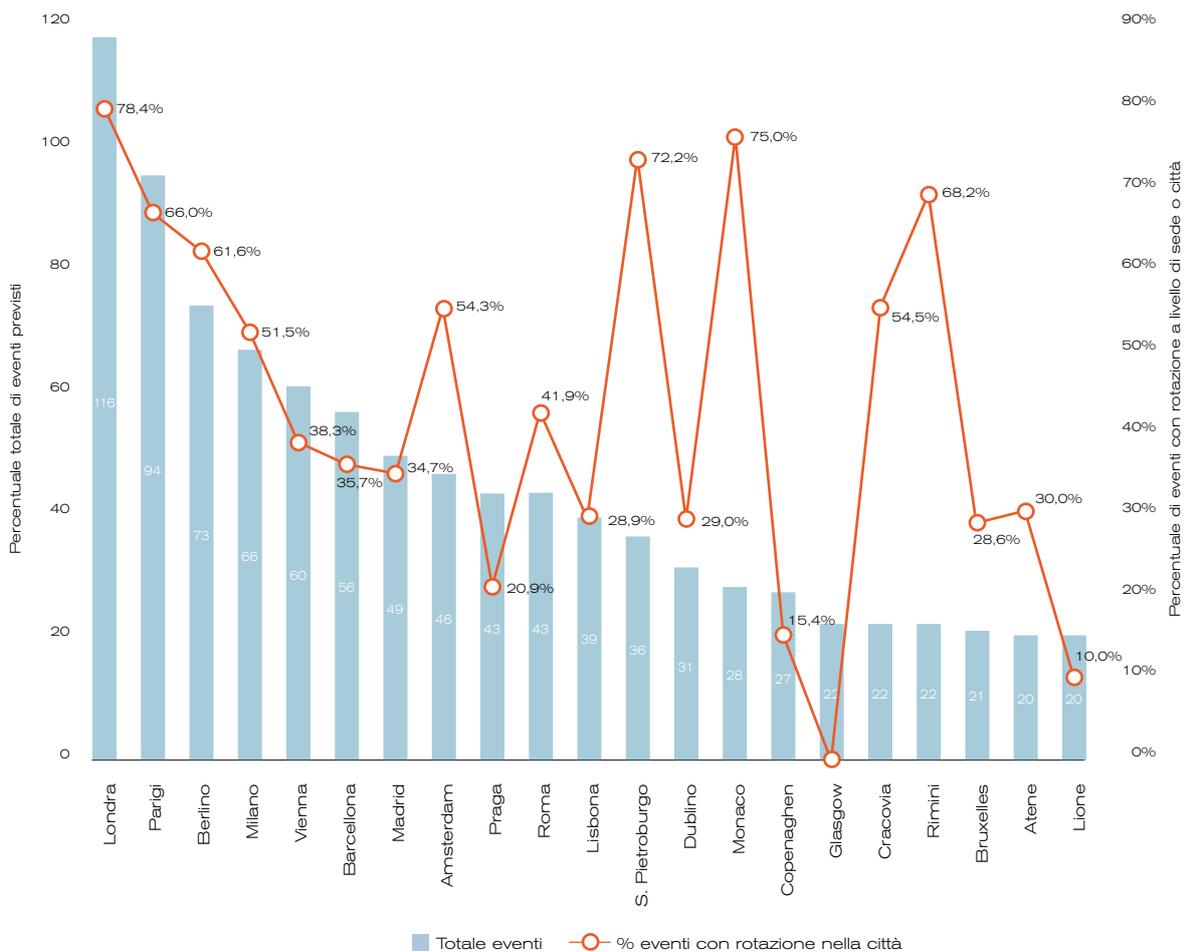
1.3 La distribuzione degli eventi nelle principali città

Eventi previsti con almeno 1.000 partecipanti sono stati rilevati in 249 città europee, concentrate per il 51,4% nei principali cinque Paesi: il primo risulta essere la Germania con 31 città, per ciascuna delle quali sono stati individuati in media 8,2 eventi che si sarebbero dovuti svolgere nel 2021; il secondo l'Italia, con 30 città e 6,7 eventi medi per città; il terzo la Francia, con 26 città e 7,7 eventi medi per città; il quarto la Spagna, con 24 città e 8,5 eventi medi e il quinto il Regno Unito, con 17 città che avrebbero ospitato mediamente 13,1 eventi⁷.

La città nella quale è stato rilevato il maggior numero di eventi previsti è Londra (in totale 116), che si caratterizza anche per la percentuale più elevata di eventi che si svolgono sempre nella città (il 78,4%) (figura 5); seguono Parigi con 94 eventi rilevati, Berlino (73), Milano (66), Vienna (60), Barcellona (56), Madrid (49), Amsterdam (46) e Praga (43).

Tra le prime 10 città per eventi individuati, Roma e Madrid risultano essere le città che si caratterizzano per la percentuale maggiore di eventi previsti per il 2021 con una rotazione nazionale (rispettivamente il 32,6% e il 28,6%), Praga e Vienna per la più alta percentuale di eventi con rotazione europea (rispettivamente il 44,2% e il 43,3%) e Praga e Madrid per la più alta percentuale di eventi con una rotazione mondiale (rispettivamente il 34,9% e il 22,4%).

Figura 5 La rotazione degli eventi programmati per il 2021 nelle principali città

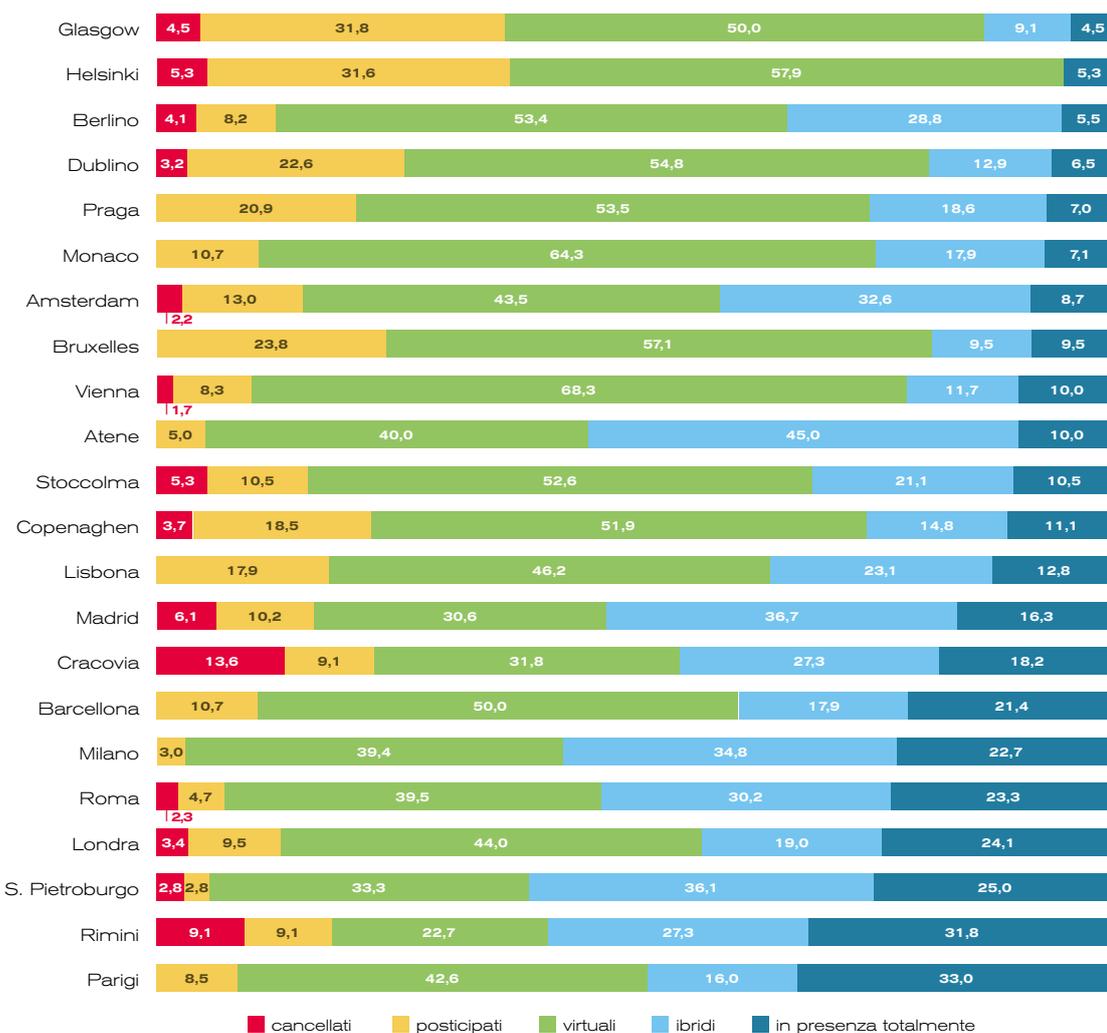


7. Dal conteggio del totale degli eventi ne sono stati esclusi 83 non attribuibili a una specifica destinazione: in 80 casi si tratta di eventi che, dopo l'esperienza digitale del 2020, sono stati organizzati da subito in formato virtuale a livello mondiale o di area EMEA, eventualmente con una specifica sezione per i Paesi europei aderenti, senza ipotizzare o divulgare ufficialmente online una destinazione di svolgimento in presenza per il 2021.

Con riferimento al destino degli eventi, nell'ambito delle principali città alcune presentano valori percentuali elevati con riferimento agli eventi (figura 6)⁸:

- cancellati, Cracovia (13,6%) e Rimini (9,1%),
- posticipati, Glasgow (31,8%) e Helsinki (31,6%),
- virtuali, Vienna (68,3%), Monaco di Baviera (64,3%), Helsinki (57,9%) e Bruxelles (57,1%),
- ibridi, Atene (45%), Madrid (36,7%), San Pietroburgo (36,1%) e Milano (34,8%),
- completamente in presenza, Parigi (33%), Rimini (31,8%), San Pietroburgo (25%), Londra (24,1%), Roma (23,3%), Milano (22,7%) e Barcellona (21,4%).

Figura 6 Il destino degli eventi programmati per il 2021 nelle principali città (valori in percentuale)



Per quanto riguarda in modo specifico gli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido per i quali è stato possibile indicare la città (in totale 778), si rileva che (tabelle 1.10 e 1.11):

- le prime 8 città (il 3,2% del totale delle 249 città rilevate) hanno ospitato almeno 20 eventi in presenza o ibridi (il 32,4% del totale), registrando la minore percentuale di eventi posticipati (il 7,7% contro l'11,4% a livello medio europeo) e la maggiore di eventi ibridi (il 25,3% contro il 21,1% medio);
- 10 città (il 4%) hanno ospitato tra i 10 e i 19 eventi, concentrando il 15,8% del totale degli eventi;
- 26 città (il 10,4%) hanno ospitato tra i 5 e i 9 eventi, concentrando il 21,4% del totale;
- 27 città (il 10,9%) hanno ospitato da 3 a 4 eventi, concentrando l'11,6% del totale;
- 113 città (ben il 45,4%) hanno ospitato 1 o 2 eventi, concentrando il 18,8% del totale;

8. Il destino degli eventi presenta differenze statisticamente significative tra le diverse città (secondo il test Chi-quadro) a un livello di probabilità del 99%.

- 65 città (il 26,1%) non hanno ospitato in presenza o in formato ibrido alcun evento di grandi dimensioni, caratterizzandosi per le maggiori percentuali di eventi virtuali (il 67,8% di quelli in esse previsti), posticipati (il 26,7%) e cancellati (il 5,6%).

Tabella 1.10 La ripartizione delle città per classe di eventi in presenza o ibridi

Classe di eventi	N. di città	%	N. eventi	%	N. medio di eventi
Nessun evento	65	26,1%	0	0,0%	0,0
1-2 eventi	113	45,4%	146	18,8%	1,3
3-4 eventi	27	10,9%	90	11,6%	3,3
5-9 eventi	26	10,4%	167	21,4%	6,4
10-19 eventi	10	4,0%	123	15,8%	12,3
Almeno 20 eventi	8	3,2%	252	32,4%	31,5
Totale	249	100,0%	778	100,0%	3,1

Tabella 1.11 Il destino degli eventi programmati per il 2021 a seconda delle città classificate in base al numero di eventi in presenza o ibridi

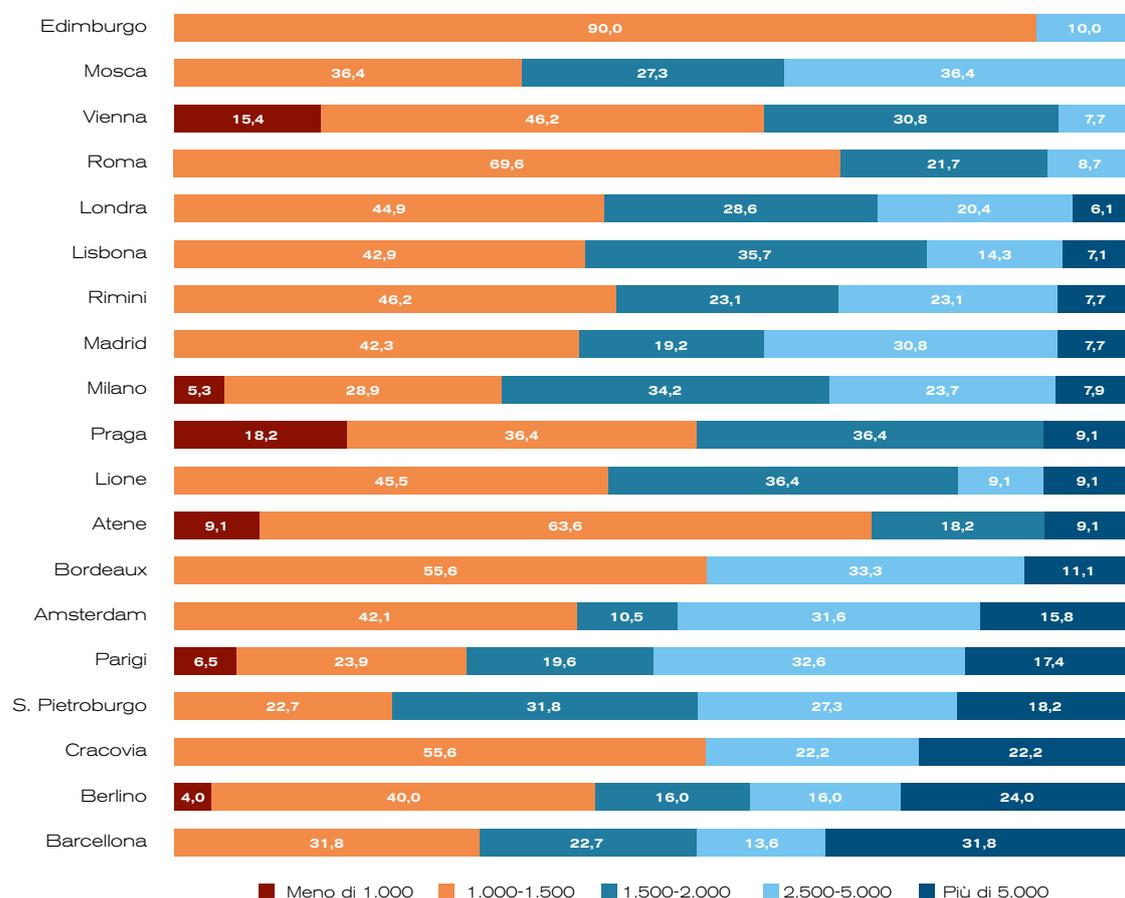
Classe di eventi	N. di città	%	Numero di eventi					in presenza totalmente	totale
			cancellati	posticipati	virtuali	ibridi			
Nessun evento	65	26,1%	5	24	61	0	0	90	
1-2 eventi	113	45,4%	14	40	156	66	80	356	
3-4 eventi	27	10,8%	2	33	114	52	38	239	
5-9 eventi	26	10,4%	7	36	144	76	91	354	
10-19 eventi	10	4,0%	7	39	134	67	56	303	
Almeno 20 eventi	8	3,2%	12	41	228	135	117	533	
Totale	249	100%	47	213	837	396	382	1.875	

Classe di eventi	N. di città	%	Percentuale di eventi					in presenza totalmente	totale
			cancellati	posticipati	virtuali	ibridi			
Nessun evento	65	26,1%	5,6%	26,7%	67,8%	0,0%	0,0%	100,0%	
1-2 eventi	113	45,4%	3,9%	11,2%	43,8%	18,5%	22,5%	100,0%	
3-4 eventi	27	10,8%	0,8%	13,8%	47,7%	21,8%	15,9%	100,0%	
5-9 eventi	26	10,4%	2,0%	10,2%	40,7%	21,5%	25,7%	100,0%	
10-19 eventi	10	4,0%	2,3%	12,9%	44,2%	22,1%	18,5%	100,0%	
Almeno 20 eventi	8	3,2%	2,3%	7,7%	42,8%	25,3%	22,0%	100,0%	
Totale	249	100%	2,5%	11,4%	44,6%	21,1%	20,4%	100,0%	

Sempre con riferimento agli eventi in presenza o ibridi, le città differiscono in modo statisticamente significativo tra di loro per la classe dimensionale degli eventi ospitati (figura 7): le città che presentano la maggiore percentuale di eventi nella classe superiore ai 5.000 partecipanti sono Barcellona (con il 31,8%) e Berlino (il 24%); quelle con la maggiore concentrazione di eventi nella classe tra i 2.500 e i 5.000 partecipanti sono Mosca (36,4%), Bordeaux (33,3%) e Parigi (32,6%); quelle con la maggiore

concentrazione di eventi nella classe tra i 1.500 e i 2.500 partecipanti sono Praga (36,4%), Lione (36,4%), Lisbona (35,7%) e Milano (34,2%) e quelle con la maggiore concentrazione di eventi nella classe tra i 1.000 e i 1.500 partecipanti sono Edimburgo (90%), Roma (69,6%) e Atene (63,6%).

Figura 7 Le classi dimensionali degli eventi in presenza o ibridi nelle principali città (valori in percentuale)



1.4 La distribuzione degli eventi nelle principali sedi per congressi ed eventi

Per gli eventi che si sono svolti in presenza o in formato ibrido sono state raccolte le informazioni sulla sede per congressi ed eventi ospitante. Considerando che alcuni eventi si sono svolti in più città o in molteplici strutture di una stessa città non riconducibili alla medesima tipologia, è possibile effettuare un'analisi per tipo di sede per 766 eventi in totale.

Emerge così (tabella 1.12) che nel 2021 la maggior parte degli eventi è stata ospitata in sedi con una specifica vocazione congressuale (nel 37,9% dei casi), che hanno concentrato la maggiore percentuale di eventi con una rotazione nazionale (il 35,2%) e un 6,9% di eventi mondiali⁹; seguono i centri espositivi e congressuali, con il 29,5% del totale degli eventi in presenza o ibridi e una elevata concentrazione di eventi effettuati sempre nella stessa sede (il 35,4%) e gli hotel congressuali (con il 13,3% degli eventi), che tra gli eventi ospitati annoverano alte percentuali di eventi con rotazione europea (il 20,6%) e mondiale (il 13,7%). Tra le altre tipologie di sedi hanno ospitato eventi in presenza o ibridi soprattutto le arene/stadi (con il 4,2% degli eventi), università (con il 2,7%) e i teatri/auditori (con il 2,1%)¹⁰.

9. La rotazione degli eventi in presenza o ibridi presenta differenze statisticamente significative in base alla tipologia di sede in cui sono stati ospitati (secondo il test Chi-quadrato) a un livello di probabilità del 99%.

10. Gli eventi rilevati sottostimano probabilmente il numero di eventi che si svolgono nelle università, per le quali la principale fonte utilizzata è stata il database ICCA, essendo molto difficile accedere alle informazioni dai calendari delle sedi stesse, frammentati per specifico Istituto e Facoltà. Notevoli difficoltà sono state incontrate anche nel reperimento dei dati per gli hotel, che nella maggior parte dei casi non hanno un calendario eventi e non sempre gli eventi ospitati vengono segnalati dai Convention Bureau.

Nell'ambito delle 428 sedi nelle quali sono stati riscontrati eventi con almeno 1.000 partecipanti realizzati in presenza o in formato ibrido, quelle che hanno ospitato almeno 10 eventi sono 8 e concentrano il 14,9% degli eventi complessivamente raccolti (tabella 1.13), quelle con 5-9 eventi sono 20 (15,4% degli eventi), quelle con 3-4 eventi sono 30 (13,7% degli eventi) e quelle con 2 eventi sono 59 (15,4% degli eventi); occorre rilevare che la maggior parte delle sedi (ben 311) ha ospitato un solo evento di grandi dimensioni, concentrando nel complesso il 40,6% del totale degli eventi.

Nell'ambito delle 8 sedi che hanno ospitato almeno 10 eventi (figura 8) il maggior numero di eventi è stato rilevato presso il Palais des Congrès de Paris e ExCel London, sedi nelle quali si sono svolti soprattutto gli eventi che sono localizzati sempre presso di loro (rispettivamente nel 68% e 68,8% dei casi); segue Allianz MiCo che invece ha registrato una percentuale di eventi fidelizzati pari solo al 31,3%.

Tabella 1.12 La tipologia di sede in cui sono stati ospitati gli eventi in presenza o ibridi a seconda della rotazione degli eventi stessi

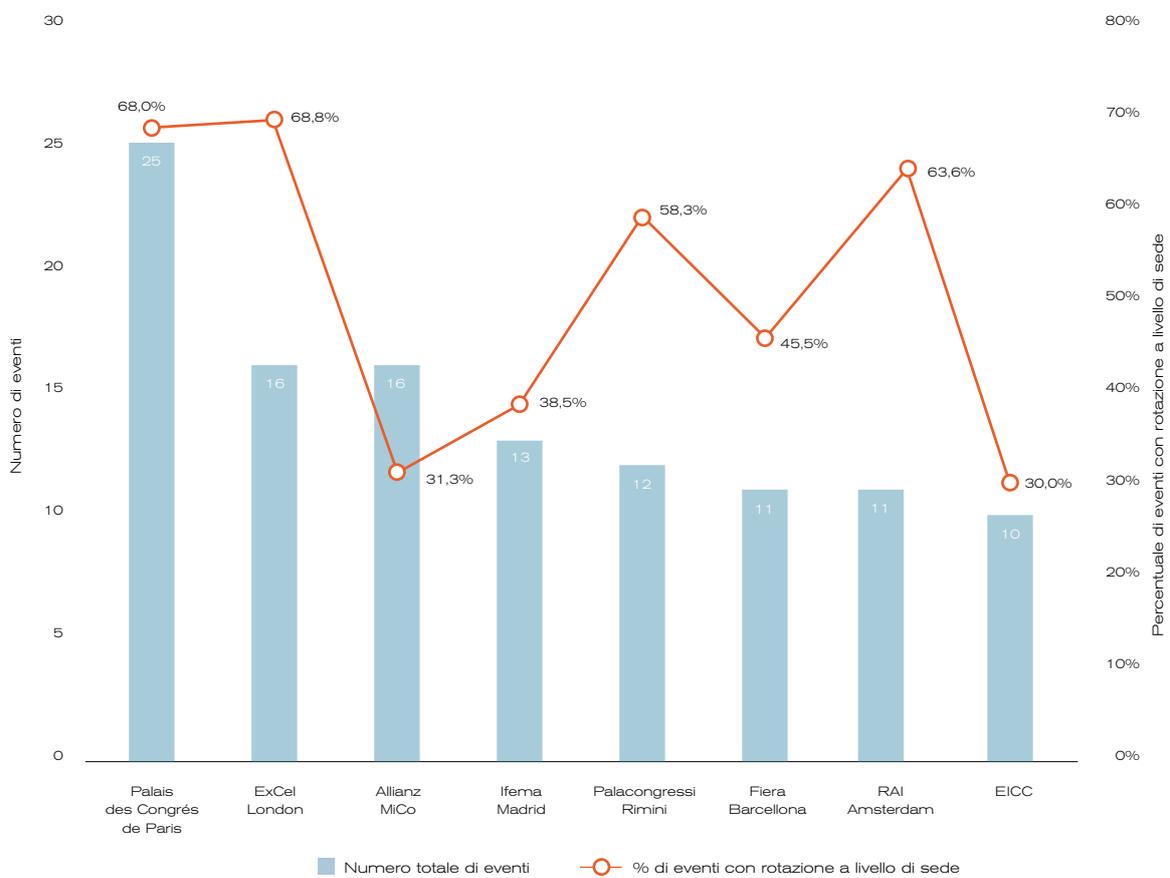
Numero di eventi con rotazione a livello di:								
	sede	città	nazione	Europa	mondo	n.c.	totale	% del totale
Congress Centre	85	51	102	31	20	1	290	37,9%
Exhibition & Conference Centre	80	43	66	26	10	1	226	29,5%
Hotel	11	36	19	21	14	1	102	13,3%
Arena/Stadium	12	8	10	1	1	0	32	4,2%
University	1	6	5	2	7	0	21	2,7%
Theatre/Auditorium	6	6	2	2	0	0	16	2,1%
Cultural Centre/Museum	4	4	5	2	0	0	15	2,0%
Multifunctional Hall	4	4	2	2	1	0	13	1,7%
Business Centre/Innovation Park	3	0	0	0	0	0	3	0,4%
Others	7	27	9	3	2	0	48	6,3%
Totale	213	185	220	90	55	3	766	100,0%

Percentuale di eventi con rotazione a livello di:							
	sede	città	nazione	Europa	mondo	n.c.	totale
Congress Centre	29,3%	17,6%	35,2%	10,7%	6,9%	0,3%	100,0%
Exhibition & Conference Centre	35,4%	19,0%	29,2%	11,5%	4,4%	0,4%	100,0%
Hotel	10,8%	35,3%	18,6%	20,6%	13,7%	1,0%	100,0%
Arena/Stadium	37,5%	25,0%	31,3%	3,1%	3,1%	0,0%	100,0%
University	4,8%	28,6%	23,8%	9,5%	33,3%	0,0%	100,0%
Theatre/Auditorium	37,5%	37,5%	12,5%	12,5%	0,0%	0,0%	100,0%
Cultural Centre/Museum	26,7%	26,7%	33,3%	13,3%	0,0%	0,0%	100,0%
Multifunctional Hall	30,8%	30,8%	15,4%	15,4%	7,7%	0,0%	100,0%
Business Centre/Innovation Park	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Others	14,6%	56,3%	18,8%	6,3%	4,2%	0,0%	100,0%
Totale	27,8%	24,2%	28,7%	11,7%	7,2%	0,4%	100,0%

Nota: sono stati classificati come 'Others' gli spazi non convenzionali, come per esempio aree industriali riqualificate, parchi divertimenti, sedi per le produzioni televisive e sedi istituzionali di prestigio.

Tabella 1.13 La ripartizione delle sedi per classe di eventi in presenza o ibridi

Classe di eventi	N. di sedi	%	N. eventi	%	N. medio di eventi
1 evento	311	72,7%	311	40,6%	1,0
2 eventi	59	13,8%	118	15,4%	2,0
3 - 4 eventi	30	7,0%	105	13,7%	3,5
5 - 9 eventi	20	4,7%	118	15,4%	5,9
Almeno 10 eventi	8	1,9%	114	14,9%	14,3
Totale	428	100,0%	766	100,0%	1,8

Figura 8 La rotazione degli eventi in presenza o ibridi ospitati dalle prime 8 sedi

2

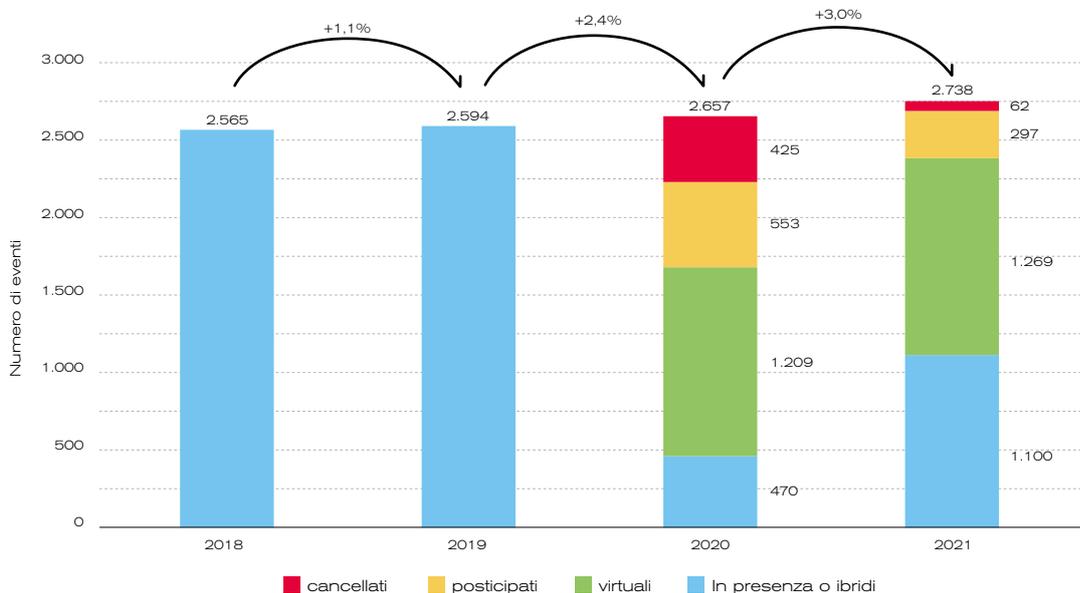
La stima del numero totale degli eventi con almeno 1.000 partecipanti

2.1 I principali risultati a livello europeo

Per fornire una panoramica più completa del segmento dei grandi eventi sono stati stimati gli incontri con almeno 1.000 partecipanti, partendo dalle città analizzate nella prima fase, di ricerca empirica: sono state quindi complessivamente analizzate 249 città, per un totale di 39 Paesi.

In base alle stime effettuate è possibile ritenere che in Europa gli eventi con almeno 1.000 partecipanti previsti per il 2021 sarebbero stati complessivamente 2.738, in crescita del 3% rispetto al 2020 (quando erano stati stimati pari a 2.657) e del 5,6% rispetto al 2019¹¹ (figura 9). Tuttavia, in seguito alla pandemia si stima che dei 2.738 eventi il 2,3% sia stato cancellato, il 10,8% sia stato posticipato al 2022 o agli anni

Figura 9 L'andamento del numero di eventi realizzati e previsti in Europa nel periodo 2018-2021



successivi, il 46,4% sia stato realizzato in formato completamente digitale e il 40,5% sia stato ospitato in presenza o realizzato in formato ibrido.

Si può pertanto ritenere che gli eventi in presenza e ibridi siano stati nel 2021 pari a 1.110, contro i 470 del 2020, e siano stati ospitati in 191 città tra le 249 complessivamente analizzate¹².

Considerando il periodo 2018-2021 (figura 10), l'andamento del numero di eventi ospitati in Europa registra un picco nel 2019, anno in cui è cresciuto soprattutto il numero degli eventi associativi internazionali secondo la classificazione ICCA (+31% rispetto al 2018), un forte crollo nel 2020 dovuto alla pandemia (-81,9% rispetto all'anno precedente) e una risalita nel 2021, quando, nonostante la debole crescita degli eventi associativi internazionali, il numero complessivo di eventi è cresciuto del 136,2% rispetto al 2020, limitando la diminuzione rispetto al 2019 al -57,2%.

Si stima che in seguito alla pandemia la riduzione del numero di eventi effettuati in presenza o in formato ibrido all'interno delle sedi normalmente prese in considerazione sia stata più rilevante per gli eventi corporate (figura 11), che nel 2019 rappresentavano il 23,4% del totale e che nel 2021 costituivano

11. Per la stima degli eventi che si sarebbero dovuti svolgere in Europa sono stati considerati anche gli eventi organizzati da subito in formato virtuale e per i quali quindi non era stata pianificata una esatta destinazione. Nella prima fase dell'indagine sono stati individuati empiricamente 80 di questi eventi, alcuni riconducibili a un ambito nazionale, altri trasmessi a livello mondiale e con una specifica sezione per i Paesi europei aderenti.

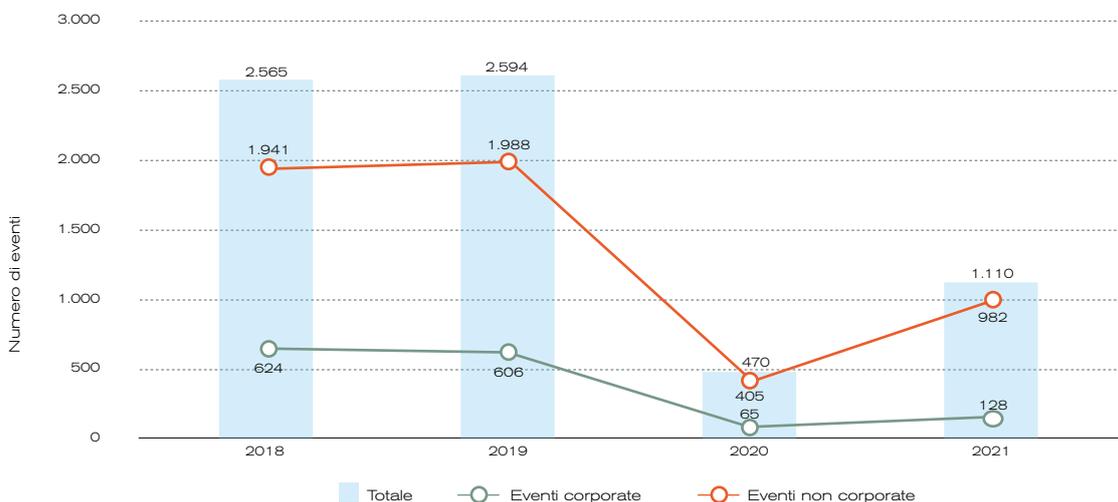
12. Tale risultato, a causa dei limiti del processo di stima, può ritenersi rappresentativo degli eventi di grandi dimensioni ospitati in Europa solo nelle città complessivamente considerate e solo nelle principali sedi, specialmente quelle congressuali e fieristiche.

circa l'11,5% del totale. Negli ultimi due anni, infatti, soprattutto i grandi eventi corporate, tradizionalmente arricchiti da componenti spettacolari, non solo hanno sperimentato e progressivamente adottato formati innovativi, incentrati su piattaforme digitali con tecnologie webcast di altissima qualità, o nuove location in ampi spazi all'aperto con allestimenti tipici di concerti e spettacoli dal vivo, ma hanno anche operato una trasformazione del 'paradigma narrativo' che oggi si avvale sia di linguaggi, scenografie, tecniche di ripresa, di montaggio e di regia in stile tipicamente cinematografico, sia di piattaforme di comunicazione multicanale gestite in studi di produzione, che rendono l'evento fortemente interattivo e immersivo anche nelle sue componenti digitali, superando in tal modo il mero concetto di 'ibridazione'.

Figura 10 L'andamento del numero di eventi in presenza o ibridi ospitati in Europa nel periodo 2018-2021



Figura 11 L'andamento del numero di eventi in presenza o ibridi corporate e non corporate ospitati in Europa nel periodo 2018-2021



Per quanto riguarda il 2022, le ricerche esistenti a livello europeo sulla meeting industry in generale stimano una ripresa solo parziale. Per esempio, la ricerca condotta da Tourism Economics per la Strategic Alliance of the National Convention Bureaux of Europe¹³, nell'ipotesi di una caduta completa delle restrizioni sanitarie, stima che nel 2022 il numero complessivo degli eventi in presenza sarà inferiore dell'1% rispetto al 2019; tuttavia, in seguito ai cambiamenti a medio termine nel comportamento dei viaggiatori e all'uso di piattaforme online per riunioni ibride o completamente virtuali, il numero di partecipanti tornerà ai livelli pre-

13.Cfr. STRATEGIC ALLIANCE OF THE NATIONAL CONVENTION BUREAUX OF EUROPE, The Impact of Coronavirus on Europe's Convention Sector 2021, October 2021. L'indagine prende in esame tutte le tipologie di meeting, indipendentemente dalla dimensione, ospitati nel territorio europeo nel senso più ampio, così come definito dalle Nazioni Unite.

pandemia entro il 2024 (-21% nel 2022 rispetto al 2019), mentre la spesa per i meeting, a causa anche della diminuzione della durata degli eventi, non dovrebbe riprendersi prima del 2026.

La presente indagine fornisce una prima indicazione sull'andamento futuro del numero degli eventi con almeno 1.000 partecipanti, attraverso l'analisi della modalità di realizzazione prevista per il 2022 degli eventi annuali raccolti nella prima fase della ricerca per il 2021: infatti, su 1.474 eventi, per i quali all'inizio del 2022 era stata già confermata la realizzazione in Europa durante l'anno, lo svolgimento in formato virtuale sembra riguardare circa il 2% degli eventi, il che può far ipotizzare il ritorno nel 2022 a una situazione numericamente molto simile a quella pre-pandemia. Occorre rilevare come tutte le ricerche internazionali sottolineino come, nonostante l'aumento degli eventi in presenza, in futuro i formati ibridi continueranno a svolgere un ruolo chiave, offrendo una preziosa componente aggiuntiva¹⁴.

2.2 La stima degli eventi con almeno 1.000 partecipanti nelle città analizzate

L'88,9% dei 1.110 eventi con almeno 1.000 partecipanti (in presenza o ibridi) stimati per il 2021 è stato ospitato nelle principali 110 città analizzate (pari a 987 eventi) e il restante 11,1% (pari a 123 eventi) nelle altre 81 città europee con almeno un evento ospitato.

Si stima inoltre che nell'ambito dei 1.110 eventi ospitati nelle 248 città prese in esame gli eventi non corporate rappresentino l'88,4% e gli eventi corporate il restante 11,6%.

Con specifico riferimento alle principali 110 città è stata effettuata una ripartizione in base alla classe di numerosità degli eventi, secondo la quale (tabelle 2.1 e 2.2 e figura 12):

- il 6,4% delle città (7 in tutto) non ha realizzato alcun evento in presenza con almeno 1.000 partecipanti; questo gruppo di città si caratterizza per le maggiori percentuali di eventi cancellati (il 5,7%) e posticipati agli anni successivi (il 22,4%) rispetto alle 110 città in esame;
- il 18,2% delle città (20) ha ospitato 1 o 2 eventi in presenza; la maggior parte degli eventi previsti è stata realizzata in formato completamente digitale (il 52,6%), mentre il 15% degli eventi è stato posticipato agli anni futuri;
- il 23,6% delle città (26) ha ospitato 3 o 4 eventi per un totale stimato di 83 eventi; ogni città ha ospitato in media 3,2 eventi in presenza o ibridi, registrando comunque una percentuale di eventi virtuali sul totale di quelli previsti (il 57,3%) superiore alla media europea;
- il 28,2% delle città (31) ha ospitato da 5 a 9 eventi per un totale stimato di 207 eventi, il 21% degli eventi in presenza o ibridi complessivamente stimati nelle 110 città;
- il 12,7% delle città (14) ha ospitato da 10 a 19 eventi per un totale stimato di 179 eventi;
- il 10,9% delle città (12 città, tra le quali si colloca anche Milano) ha ospitato almeno 20 eventi, concentrando il 48,7% del totale degli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido nelle 110 città in esame; questo gruppo di città si caratterizza per la maggiore percentuale di eventi in presenza o ibridi sul totale degli eventi previsti (il 46,1%) e per la minore percentuale di eventi posticipati (l'8,9%).

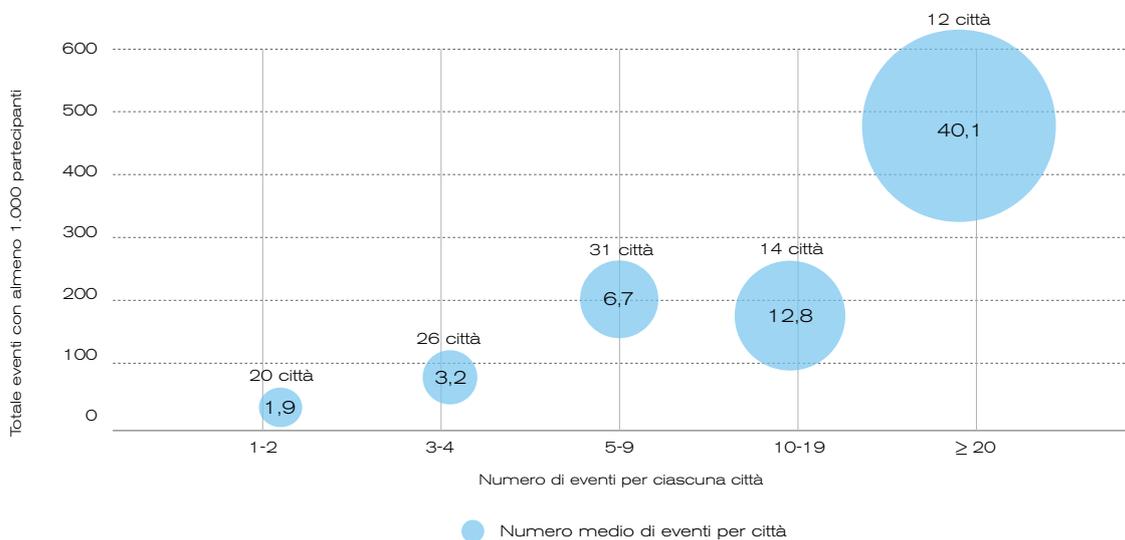
Tabella 2.1 La distribuzione degli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido con almeno 1.000 partecipanti stimati per le principali 110 città

Classe di eventi	N. di città	%	N. eventi	%	N. medio di eventi
Nessun evento	7	6,4%	0	0,0%	0,0
1-2 eventi	20	18,2%	37	3,7%	1,9
3-4 eventi	26	23,6%	83	8,4%	3,2
5-9 eventi	31	28,2%	207	21,0%	6,7
10-19 eventi	14	12,7%	179	18,1%	12,8
Almeno 20 eventi	12	10,9%	481	48,7%	40,1
Totale	110	100,0%	987	100,0%	9,0

14. Infatti, l'aggiunta di una componente digitale a una riunione in presenza consente di ampliare il numero di partecipanti, soddisfare le loro preferenze e persino fornire un piano di emergenza se l'intero evento dovesse essere trasferito in modalità virtuale. I formati interamente virtuali sembrano confermarsi più adatti per alcune tipologie di eventi, come i corsi di formazione e i meeting più brevi. Cfr. AMERICAN EXPRESS MEETINGS & EVENTS, 2022 Global Meetings and Events Forecast.

Tabella 2.2 Il destino degli eventi programmati per il 2021 con almeno 1.000 partecipanti nelle principali 110 città

Classe di eventi	N. di città	%	Percentuale di eventi				totale
			cancellati	posticipati	virtuali	in presenza o ibridi	
Nessun evento	7	6,4%	5,7%	22,4%	71,9%	0,0%	100,0%
1-2 eventi	20	18,2%	1,7%	15,0%	52,6%	30,7%	100,0%
3-4 eventi	26	23,6%	3,8%	9,6%	57,3%	29,3%	100,0%
5-9 eventi	31	28,2%	1,3%	12,1%	45,0%	41,6%	100,0%
10-19 eventi	14	12,7 %	2,5%	13,9%	40,3%	43,3%	100,0%
Almeno 20 eventi	12	10,9%	2,1%	8,9%	42,9%	46,1%	100,0%
Totale	110	100,0%	2,2%	11,0%	45,5%	41,3%	100,0%

Figura 12 La concentrazione degli eventi nei 5 gruppi di città che hanno ospitato almeno un evento in presenza o ibrido

L'analisi nel periodo 2019-2021 (tabella 2.3) mostra che le 9 città che nel 2019 avevano ospitato più di 60 eventi (Parigi, Londra, Berlino, Milano, Barcellona, Vienna, Madrid, Amsterdam e Roma) sono quelle che hanno subito la minore riduzione di eventi nel periodo della pandemia, registrando nel 2021 un calo del -54,4% degli eventi in presenza o ibridi rispetto al 2019.

Tabella 2.3 L'andamento degli eventi nelle principali 110 città per classi di eventi ospitati nel 2019

Classe di eventi nel 2019	Città nel 2019		Numero di eventi stimati			Var % 2021/19
	N.	%	2019	2020	2021	
Più di 60 eventi	9	8,2%	887	173	404	-54,4%
41-60 eventi	4	3,6%	201	34	78	-61,3%
21-40 eventi	20	18,2%	556	101	198	-64,3%
1-20 eventi	77	70,0%	710	127	307	-56,8%
Totale	110	100,0%	2.355	435	987	-58,1%

I dati aggregati a livello di nazione mostrano una concentrazione di eventi nei primi 15 Paesi pari all'89,8% di quelli stimati sul totale dei 39 Paesi analizzati (tabella 2.4 e figura 13): la Francia si colloca al primo posto con il 17% dei 1.110 eventi stimati complessivamente, seguita da Italia (12,9%), Spagna (11,9%), Regno Unito (10,5%) e Germania (9%). Il numero di eventi registra un'elevata riduzione rispetto al livello pre-pandemia soprattutto in Austria e Svezia (-71,3% rispetto al 2019), in Germania (-68,7%) e nei Paesi Bassi (-66,1%).

Tabella 2.4 La distribuzione nei primi 15 Paesi degli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido con almeno 1.000 partecipanti stimati

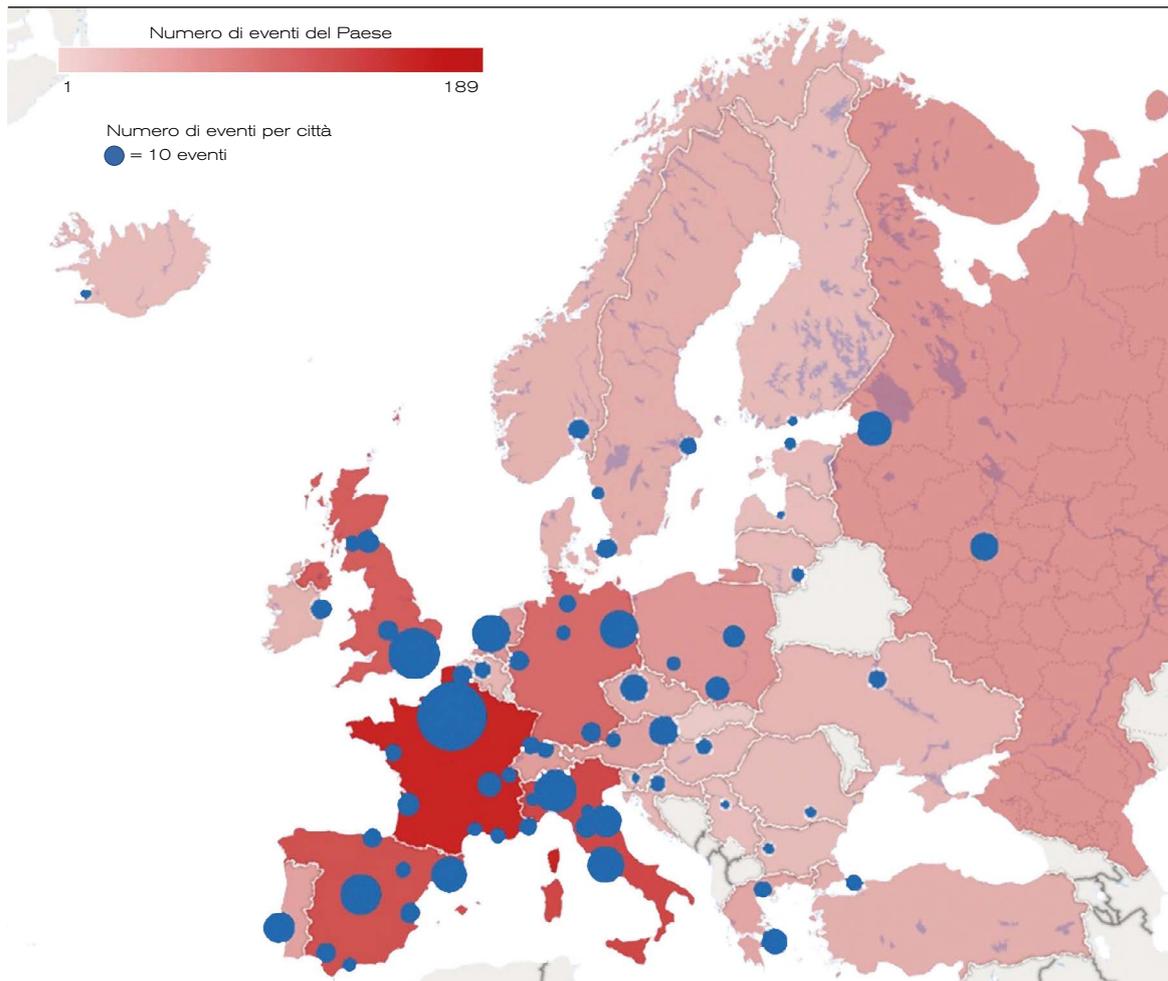
Classe di eventi	N. di eventi	%	% cumulata	Var % 2021/19
Francia	189	17,0%	17,0%	-48,7%
Italia	144	12,9%	29,9%	-52,6%
Spagna	132	11,9%	41,8%	-49,2%
Regno Unito	117	10,5%	52,3%	-49,7%
Germania	100	9,0%	61,3%	-68,7%
Russia	48	4,3%	65,6%	-30,7%
Polonia	44	4,0%	69,6%	-49,9%
Paesi Bassi	43	3,9%	73,5%	-66,1%
Svizzera	38	3,4%	76,9%	-64,1%
Portogallo	33	2,9%	79,8%	-54,0%
Austria	31	2,8%	82,6%	-71,3%
Grecia	26	2,4%	85,0%	-24,9%
Repubblica Ceca	19	1,7%	86,7%	-64,8%
Svezia	19	1,7%	88,4%	-71,3%
Turchia	16	1,5%	89,9%	-65,4%

A livello di Paese possono essere identificati i seguenti principali fattori che hanno influito in modo congiunto sulla percentuale di eventi realizzati in presenza o in formato ibrido sul totale previsto di eventi:

- le restrizioni imposte allo svolgimento dei meeting in presenza per contrastare la diffusione del Covid-19, che hanno avuto un'articolazione differente nelle diverse nazioni europee, con Spagna¹⁵, Portogallo e Polonia che sono state le prime a riaprire, mentre Danimarca e Svezia sono state le ultime in settembre; da notare inoltre che in alcune nazioni, come per esempio Austria e Belgio, nuove importanti limitazioni sono state introdotte già a novembre per il riacuirsi dei casi di Covid-19;
- la propensione alla concentrazione degli eventi nel primo quadrimestre dell'anno, che nel 2019 aveva riguardato, in misura superiore a quella media europea, nazioni come Austria, Repubblica Ceca, Irlanda, Svezia e Germania;
- la percentuale degli eventi a carattere internazionale sul totale, maggiormente penalizzati durante il periodo della pandemia dalle restrizioni agli spostamenti tra Paesi, che risulta tradizionalmente molto alta, per esempio, in Austria, in Repubblica Ceca e nei Paesi Bassi¹⁶;
- la percentuale degli eventi attinenti alle nuove tecnologie e al mondo digitale sul totale, che hanno trovato più naturale il passaggio alla realizzazione in formato virtuale; nel 2019 tale percentuale era, per esempio, risultata maggiore di quella media europea nei Paesi nordici, nei Paesi Bassi e in Turchia.

15. Secondo i Convention Bureau spagnoli una prima ripresa del settore avverrà nella seconda metà del 2022, quando il 68% di essi prevede di superare i 100 eventi annui ospitati (contro il 46% del 2021 e il 78,5% del 2019). In termini di partecipanti secondo uno studio dello Spain Convention Bureau se la situazione rimarrà stabile si potrà raggiungere i livelli del 2019 intorno al secondo e terzo trimestre del 2024. Cfr. SPAIN CONVENTION BUREAU, Estrategia de Reactivación de la Industria de Reuniones, Dicembre 2021.

16. Secondo lo studio condotto da Tourism Economics per la Strategic Alliance of the National Convention Bureaux of Europe, i Paesi Bassi essendo più orientati agli eventi internazionali rispetto alla media europea, vedranno una ripresa post-pandemia inizialmente più lenta rispetto alla media europea, con un ritorno al livello di partecipanti del 2019 non prima del 2024/2025. Cfr. STRATEGIC ALLIANCE OF THE NATIONAL CONVENTION BUREAUX OF EUROPE, The Impact of Coronavirus on the Dutch Convention Sector, June 2021.

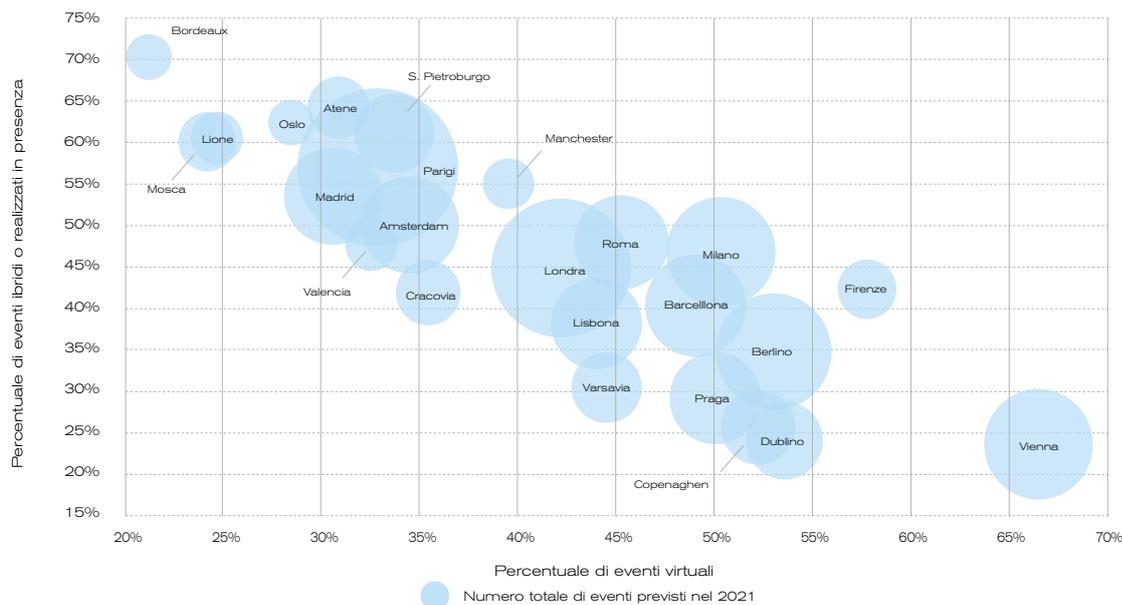
Figura 13 La distribuzione del numero di eventi in presenza o ibridi nelle principali città europee

Da un'analisi più dettagliata delle modalità di realizzazione degli eventi con almeno 1.000 partecipanti previsti nelle principali destinazioni europee risulta che (figura 14):

- in alcune città sia prevalsa la realizzazione degli eventi in formato virtuale, che hanno concentrato una percentuale sugli eventi totali superiore alla media delle 110 città in esame (pari al 45,5%): si tratta di Vienna, dove gli eventi virtuali hanno rappresentato il 66,5% del totale, di Firenze (57,7%), Dublino (53,5%), Berlino (52,9%), Copenaghen (52,2%), Milano (50,3%), Praga (50%) e Barcellona (49%);
- in altre città gli eventi in formato ibrido o in presenza hanno rappresentato una percentuale sul totale superiore alla media delle 110 città in esame (pari al 41,3%): si tratta delle maggiori destinazioni congressuali europee – come la regione di Parigi (con il 57,7%), Madrid (53,5%), Amsterdam (50%), Roma (47,8%), Milano (46,7%) e Londra (45%) – e di città nelle quali gli eventi realizzati in presenza o ibridi hanno addirittura superato il 60% del totale (come Bordeaux, Atene, Oslo, ecc.).

Le città nelle quali la percentuale di eventi cancellati sembra essere stata maggiore sono Reykjavik (33,3%), le città polacche – specialmente Varsavia (12,5%) e Cracovia (13,6%) –, quelle tedesche, come Lipsia (15,4%), Berlino (4,1%), Amburgo (5,6%) e Düsseldorf (6,3%), e infine Madrid (6%).

Le città con la maggiore percentuale di eventi posticipati risultano essere Istanbul (35,3%), Bruxelles (23,8%) e Dublino (22,6%).

Figura 14 Il posizionamento delle principali città in base alla modalità di realizzazione degli eventi

Nota: Regione di Parigi

Le destinazioni che anche nel 2021 rimangono al vertice della classifica europea per numero di eventi con almeno 1.000 partecipanti ospitati (tabella 2.5) sono la regione di Parigi e Londra; Milano guadagna una posizione rispetto al 2019 portandosi al terzo posto, seguita da Madrid, Amsterdam e Roma, ciascuna delle quali sale la classifica di tre posizioni¹⁷. Le città che peggiorano il proprio posizionamento rispetto alla situazione pre-Covid sono Berlino (che perde 4 posizioni), Barcellona (3 posizioni), Vienna (6), Dublino (7), Copenaghen (7), Varsavia (3) e Praga (2).

Tabella 2.5 Il ranking delle principali città in base al numero degli eventi realizzati in presenza o in formato ibrido con almeno 1.000 partecipanti stimati

Città	Stima numero di eventi 2021			Rank		
	Totale	Var % 2021/19	2019	2021	Diff 2021/19	
Parigi	109	-52,4%	1	1	0	=
Londra	63	-48,7%	2	2	0	=
Milano	42	-50,6%	4	3	1	▲
Madrid	38	-44,9%	7	4	3	▲
Amsterdam	35	-48,5%	8	5	3	▲
Roma	33	-50,0%	9	6	3	▲
Berlino	33	-66,6%	3	7	4	▼
Barcellona	31	-58,7%	5	8	3	▼
S. Pietroburgo	28	-23,9%	15	9	6	▲
Rimini	25	-49,0%	12	10	2	▲
Lisbona	24	-57,4%	10	11	1	▼
Vienna	20	-72,9%	6	12	6	▼

Continua

17. Sul miglioramento del posizionamento di alcune città può aver influito il grado di accessibilità detenuto nel 2021, anche con riferimento alle norme anti Covid-19. Infatti, secondo una ricerca condotta da Bloomberg sulle città più accessibili durante la pandemia in relazione alle restrizioni alle frontiere, alle misure di salute pubblica e al tasso di vaccinazione, a dicembre 2021 la città più accessibile a livello internazionale è stata Madrid, seguita da Vienna, Barcellona e Parigi. Cfr. BLOOMBERG, European Cities Top Travel Openness Ratings in New Analysis, 8 October 2021.

continua

Praga	18	-66,0%	11	13	2	▼
Atene	18	-22,2%	29	14	15	▲
Mosca	18	-36,8%	20	15	5	▲
Lione	13	-31,6%	34	16	18	▲
Cracovia	13	-63,8%	16	17	1	▼
Bordeaux	12	-14,0%	48	18	30	▲
Edimburgo	12	20,0%	65	19	46	▲
Dublino	11	-74,5%	13	20	7	▼
Copenaghen	11	-72,5%	14	21	7	▼
Varsavia	11	-65,6%	19	22	3	▼
Firenze	11	-57,7%	24	23	1	▲
Manchester	11	-47,6%	33	24	9	▲
Oslo	10	-47,0%	35	25	10	▲
Valencia	10	-45,1%	36	26	10	▲

Nota: Regione di Parigi; provincia di Rimini.

3

L'analisi dei temi trattati negli eventi con almeno 1.000 partecipanti nelle principali città nel 2019

3.1 Le principali città e la distribuzione degli eventi

La terza parte dell'analisi si focalizza sui contenuti degli eventi con più di 1.000 partecipanti ospitati nel 2019 nelle 11 principali città congressuali europee, con l'obiettivo di individuare specificità e capacità di attrazione peculiari dei territori.

Le città prese in esame sono Londra, Parigi, Milano, Berlino, Barcellona, Madrid, Vienna, Roma, Lisbona, Amsterdam e Praga che nel 2019 hanno totalizzato 632 eventi, concentrando il 36% di tutti i 1.772 eventi con almeno 1.000 partecipanti rilevati in Europa. Le 11 città in esame presentano livelli di concentrazione sul totale europeo (riferito a 247 città) che appaiono più elevati con riferimento agli eventi legati al commercio (il 44% degli 89 eventi individuati in tutta Europa con il subject Commerce) e ai temi economici (il 42% di 123 eventi complessivi), mentre più bassi con riguardo agli eventi medici (il 32% di 549 eventi complessivi) – i quali, comprendendo molti congressi nazionali, risultano essere molto diffusi in ogni Paese europeo –, agli eventi scientifici (il 29% di 92 eventi complessivi) e agli eventi riguardanti tematiche legate all'industria (il 29% di 122 eventi complessivi).

Dei 632 eventi rilevati il 42,7% presenta un numero di partecipanti compreso tra 1.000 e 1.500 persone, il 22% tra 1.500 e 2.500 persone, il 20,6% tra 2.500 e 5.000 persone e il 14,7% oltre 5.000 persone (tabella 3.1 e figura 15).

Tabella 3.1 Gli eventi rilevati nelle 11 città europee in esame per classe di partecipanti

(in numero)

Classe di partecipanti	Londra	Parigi	Milano	Berlino	Barcellona	Madrid	Vienna	Roma	Lisbona	Amsterdam	Praga	Totale
1.000-1.500	38	22	31	30	16	22	22	28	23	16	22	270
1.500-2.500	26	15	27	10	10	14	10	7	3	9	8	139
2.500-5.000	13	33	14	24	11	3	10	6	7	6	3	130
Più di 5.000	18	13	8	12	13	9	6	4	5	5	0	93
Totale	95	83	80	76	50	48	48	45	38	36	33	632

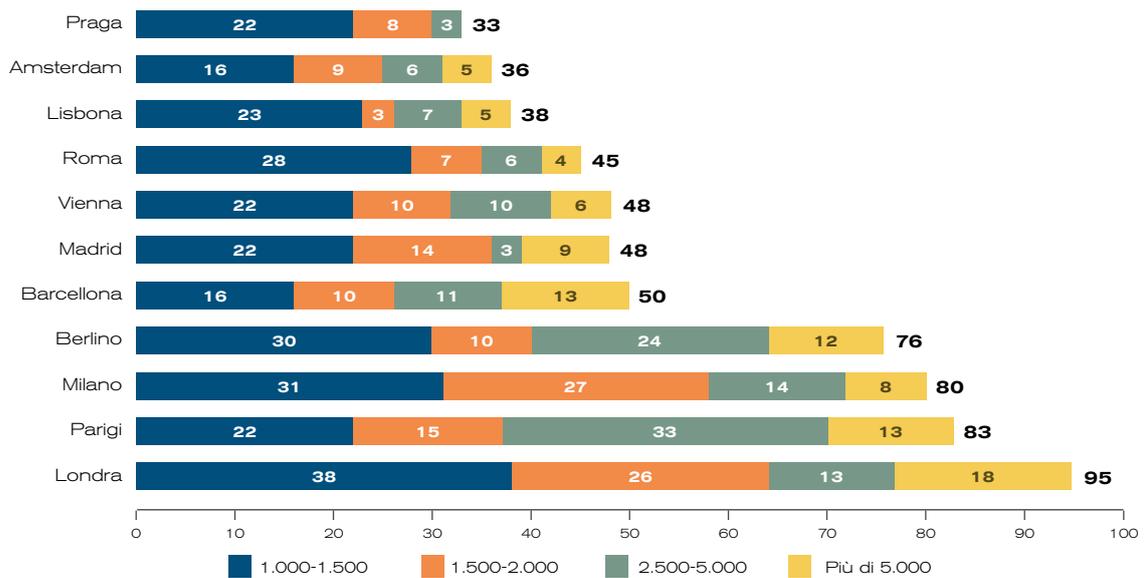
(in percentuale)

Classe di partecipanti	Londra	Parigi	Milano	Berlino	Barcellona	Madrid	Vienna	Roma	Lisbona	Amsterdam	Praga	Totale
1.000-1.500	40,0%	26,5%	38,8%	39,5%	32,0%	45,8%	45,8%	62,2%	60,5%	44,4%	66,7%	42,7%
1.500-2.500	27,4%	18,1%	33,8%	13,2%	20,0%	29,2%	20,8%	15,6%	7,9%	25,0%	24,2%	22,0%
2.500-5.000	13,7%	39,8%	17,5%	31,6%	22,0%	6,3%	20,8%	13,3%	18,4%	16,7%	9,1%	20,6%
Più di 5.000	18,9%	15,7%	10,0%	15,8%	26,0%	18,8%	12,5%	8,9%	13,2%	13,9%	0,0%	14,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La distribuzione del numero di eventi per classe di partecipanti risulta essere statisticamente diversa tra le 11 città analizzate¹⁸: infatti, città come Roma, Praga e Lisbona concentrano oltre il 60% degli eventi nella classe tra i 1.000 e i 1.500 partecipanti, ospitando eventi con un numero di partecipanti mediamente inferiore a quello delle 11 città in esame¹⁹; si distinguono invece per essere sede di eventi di dimensioni maggiori rispetto alla media Milano, che presenta la più elevata concentrazione nella classe di partecipanti tra 1.500-2.500 persone (pari al 33,8%), Parigi con riferimento agli eventi con 2.500-5.000 partecipanti (39,8%) e Barcellona per gli eventi con oltre 5.000 partecipanti (26%).

18. Test Chi-quadro con 30 gdl pari a 78,53; $p > 0,000$.

19. In particolare, Praga risulta essere la città con gli eventi mediamente di dimensioni minori, in quanto ha ospitato eventi con 2.500-5.000 partecipanti solo nel 9,1% dei casi e non sono stati rilevati eventi con oltre 5.000 partecipanti. Barcellona appare invece la città che nel 2019 ha ospitato gli eventi di maggiori dimensioni, registrando una media di oltre 4.100 partecipanti ad evento.

Figura 15 Gli eventi rilevati nelle 11 città europee in esame per classe di partecipanti

3.2 L'analisi dei principali subject e il relativo posizionamento delle città

Nell'ambito dei 22 subject rilevati i primi 7 concentrano l'82,1% degli eventi corporate e non corporate (tabella 3.2) e di questi oltre la metà riguardano le scienze mediche (il 28% dei casi) e le tecnologie (il 23,6% dei casi).

Le tematiche classificate come "Other" includono 15 subject con riferimento a ciascuno dei quali sono stati rilevati meno di 25 eventi: per 5 sono stati individuati almeno 10 eventi, ossia per Culture & Ideas (21 eventi), Social Sciences (21), Education (12), Sports & Leisure (10); per altri 7 sono stati riscontrati da 2 a 9 eventi, ossia per Travel & Transport (9 eventi), Ecology & Environment (8 eventi), Safety & Security (7), Communication (6), Arts (5), Law (4), Architecture (3), Agriculture (2) e Linguistics (2); per 3 subject infine è stato rilevato un solo evento ciascuno, ossia per Historical Sciences, Library & Information e Mathematics & Statistics.

Tabella 3.2 Il subject degli eventi con almeno 1.000 partecipanti ospitati nel 2019 nelle 11 città analizzate

Subject	Londra	Parigi	Milano	Berlino	Barcellona	Madrid	Vienna	Roma	Lisbona	Amsterdam	Praga	Totale	
												N.	%
Medical Sciences	9	31	16	25	19	12	15	18	16	5	11	177	28,0%
Technology	38	12	22	16	11	8	9	4	4	16	9	149	23,6%
Economics	16	5	13	3	3	0	5	4	0	3	0	52	8,2%
Management	9	6	4	6	0	4	2	3	2	2	2	40	6,3%
Commerce	6	5	6	3	4	4	0	3	4	2	2	39	6,2%
Industry	1	7	2	5	2	5	6	2	1	2	2	35	5,5%
Sciences	1	4	1	2	4	1	5	3	4	0	2	27	4,3%
Other	15	13	16	16	7	14	6	8	7	6	5	113	17,9%
Totale	95	83	80	76	50	48	48	45	38	36	33	632	100,0%

Con riferimento ai principali 7 subject sono state calcolate a livello di città le seguenti percentuali:

- la percentuale di composizione, che per ogni città rapporta il numero di eventi relativi a ciascun subject al numero totale di eventi rilevati nella stessa città;
- la percentuale di affinità, che in relazione a ogni subject rapporta il numero di eventi rilevati in ogni città al numero totale di eventi dello stesso subject riscontrati nelle 11 città considerate.

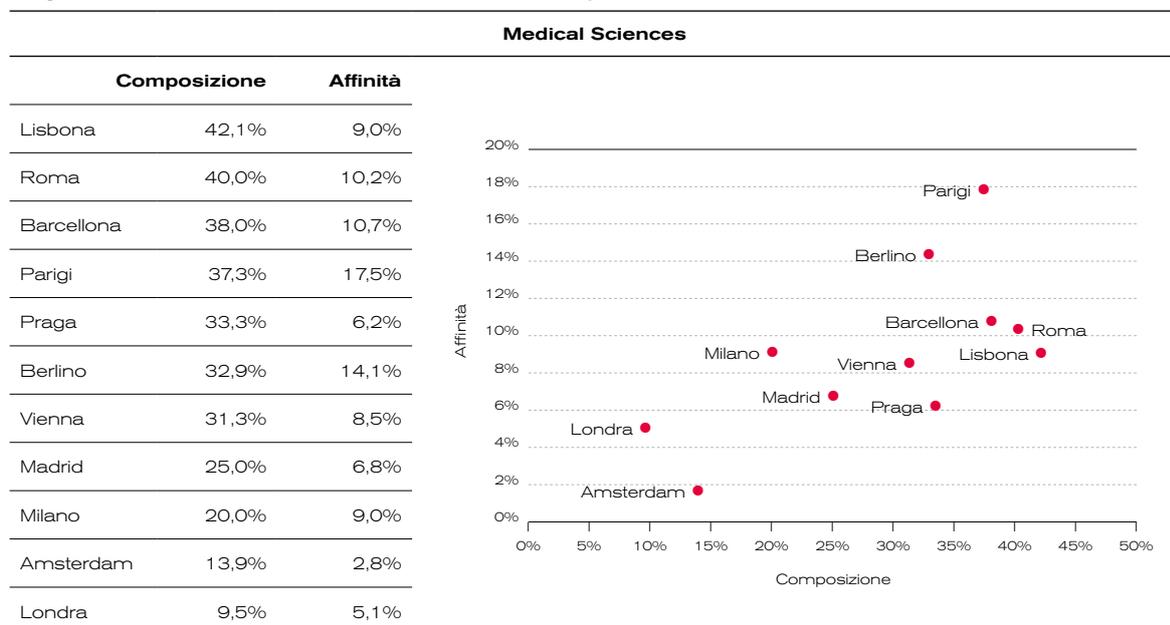
L'obiettivo dell'analisi è stato quello di verificare l'esistenza di eventuali differenze nella capacità delle destinazioni di attrarre eventi riguardanti determinate tematiche e in particolare di evidenziare gli ambiti nei quali Milano si distingue, rispetto alle altre principali città congressuali europee, per ospitare eventi associativi e corporate legati a specifiche competenze e conoscenze presenti sul territorio.

Subject Medical Sciences

Il subject che concentra il maggior numero di eventi, quello delle scienze mediche, si riferisce a un ampio spettro di tematiche specifiche, che nelle 11 città esaminate hanno riguardato soprattutto la Cardiologia (nel 5,1% dei casi), l'Oncologia (5,1%), l'Oftalmologia (4,5%), la Chirurgia (4,5%) e le Malattie cardiovascolari (4,0%). Le città nelle quali nel 2019 gli eventi in ambito medico hanno rappresentato oltre il 35% del totale degli eventi ospitati (figura 16 e tabella 3.3) sono Lisbona (42,1%), Roma (40%), Barcellona (38%) e Parigi (37,3%); le città invece nelle quali il peso degli eventi medici è risultato molto ridotto sono Londra (9,5%) e Amsterdam (13,9%). Considerando l'insieme di eventi medici rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Parigi quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi medici (riguardanti specialmente l'Oftalmologia), avendo ospitato il 17,5% dei 177 eventi rilevati complessivamente, seguita da Berlino con il 14,1%.

A Milano gli eventi medici (tra i quali 3 in Cardiologia) hanno rappresentato il 20% del totale, concentrando il 9% del totale degli eventi medici individuati nelle città in esame, parimenti a Lisbona e Vienna; in tal modo Milano ha ottenuto nel 2019 un posizionamento migliore di quello di Madrid (che ha concentrato il 6,8% dei 177 eventi medici complessivamente rilevati), di Praga (6,2%), di Londra (5,1%) e di Amsterdam (2,8%).

Figura 16 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti alle scienze mediche



Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.3 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti alle scienze mediche ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Cardiology	0	1	1	1	0	0	3	1	0	1	1	9
Oncology	1	2	0	2	0	0	1	1	0	1	1	9
Ophthalmology	0	0	1	0	0	1	1	3	0	2	0	8
Surgery	1	0	1	2	0	1	0	2	0	0	1	8
Cardiovascular Diseases	0	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	7
Anatomy	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	2	6
Dentistry	0	2	0	0	1	0	0	1	1	0	1	6
Dermatology	0	2	1	0	0	1	1	1	0	0	0	6
Emergency & Disaster Medicine	0	0	1	0	1	1	0	1	2	0	0	6
Gastroenterology	0	2	0	0	0	0	0	0	2	1	1	6
Neurology	0	1	0	2	0	0	1	1	0	1	0	6
Pharmacology	0	2	0	0	1	0	0	2	0	0	1	6
Public Health	0	0	2	0	0	0	1	2	1	0	0	6
Anaesthesiology	0	0	0	0	0	0	1	2	0	1	1	5
Gynaecology	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	4
Hematology	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	4
Internal Medicine	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	4
Orthopaedics	0	0	1	1	0	0	0	1	0	1	0	4
Rheumatology	0	0	1	0	0	2	0	1	0	0	0	4
Diabetology	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	3
Infectious Diseases	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3
Mental Health	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	3
Nursing	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	3
Pediatrics	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3
Radiology	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	3
Urology	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3
Veterinary Medicine	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	3
Alternative Medicine	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Biomedical Engineering	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Endocrinology	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Esthetics Medicine	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
Immunology	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Intensive Medicine	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Otorhinolaryngology	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Palliative Care	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2

Continua

Continua

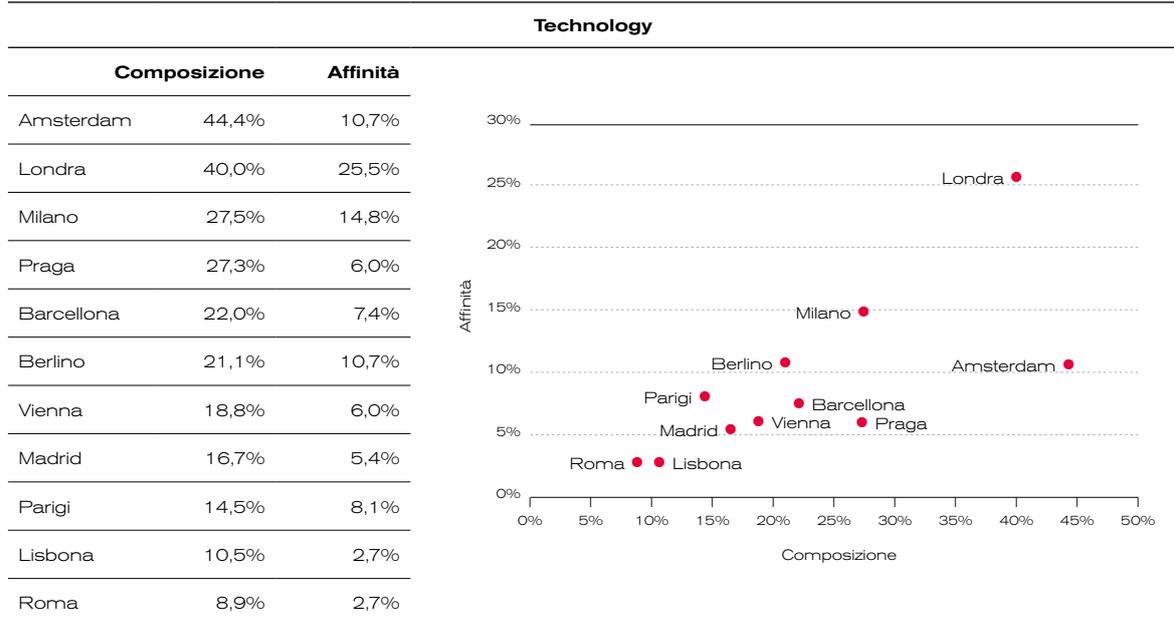
	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Perinatal	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Personal Health	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Psychiatry	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Senology	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Charing Cross International Symposium	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Diagnosis	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Forensic Medicine	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Genetics	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Geriatrics	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Media Technology	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Medical technology industry	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Nuclear Medicine	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Obstetrics	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Odontoiatry	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Orthodontics	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Research	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Sciences	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Sport	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Other	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	5	19	25	16	9	12	16	31	11	18	15	177

Subject Technology

L'ambito delle tecnologie (con 149 eventi rilevati nelle 11 città in esame) concentra, dopo quello delle scienze mediche, il maggior numero di eventi e attinge per oltre il 70% dei casi a tre tematiche specifiche: Software & Services (nel 47,7% dei casi), Computer Science (15,4%) e Hardware & Equipment (8,1%). Le città nelle quali nel 2019 gli eventi in ambito tecnologico hanno rappresentato oltre il 35% del totale degli eventi ospitati (figura 17 e tabella 3.4) sono Amsterdam (44,4%) e Londra (40%)²⁰; le città invece nelle quali il peso degli eventi tecnologici è risultato più ridotto sono Roma (8,9%) e Lisbona (10,5%). Considerando l'insieme di eventi tecnologici rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Londra quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, essendo stata la sede del 25,5% dei 149 eventi rilevati complessivamente. In particolare, Londra si caratterizza per aver ospitato nel 2019, oltre agli eventi riguardanti il Software e Servizi (la tematica specifica più comune in tutte le città), il maggior numero di eventi sui più ampi ambiti legati alla Computer Science e alla tecnologia applicata alle scienze mediche. Molto basso il grado di attrattività rispetto agli eventi tecnologici registrato da città come Roma (con il 2,7% dei 149 eventi complessivamente rilevati), Lisbona (2,7%), Madrid (5,4%), Vienna (6%) e Praga (6%).

A Milano gli eventi tecnologici (riguardanti nel 59,1% dei casi la tematica Software & Services) hanno rappresentato il 27,5% degli eventi ospitati in totale nella città, concentrando la percentuale più alta, dopo Londra, sul totale degli eventi rilevati nelle 11 città in esame (il 14,8%).

20. Occorre rilevare che, oltre alle 11 città prese in esame, altre ospitano un elevato numero di eventi in ambito tecnologico, specialmente le città dei Paesi nordici (Stoccolma, Helsinki, Copenaghen), quelle tedesche (Monaco, Colonia, ecc.), Dublino e Bucarest.

Figura 17 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti alla tecnologia

Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

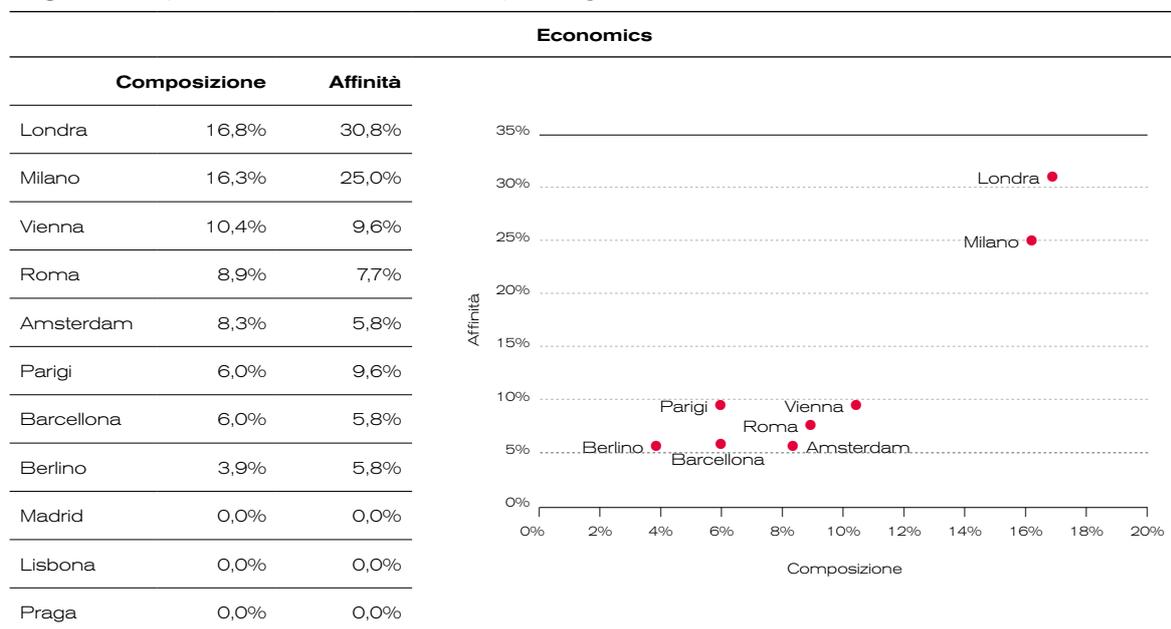
Tabella 3.4 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti alle tecnologie ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Software & Services	11	3	7	2	16	2	13	6	3	1	7	71
Computer Science	3	2	2	2	6	1	2	0	4	1	0	23
Hardware & Equipment	0	1	3	0	2	2	2	1	0	0	1	12
Health	0	0	1	0	5	0	1	0	0	0	0	7
Energy	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	5
Startup	0	0	1	0	0	1	1	1	1	0	0	5
Connectivity	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	4
Game industry	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	0	4
IT Research	0	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	4
Security	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3
Smart technologies	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3
Digital Marketing	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
Nanoscience	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2
Biotechnology	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
GIS	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Retail Trade	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Telecommunication	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	16	11	16	4	38	8	22	12	9	4	9	149

Subject Economics

L'ambito economico con 52 eventi rilevati nelle 11 città in esame concentra l'8,2% del totale dei 632 eventi considerati e riguarda per oltre l'84% tre tematiche specifiche: Finanza (nel 53,8% dei casi), Banche (19,2%) e Assicurazioni (11,5%). Le città nelle quali nel 2019 gli eventi in ambito economico hanno rappresentato oltre il 10% del totale degli eventi ospitati (figura 18 e tabella 3.5) sono Londra (16,8%), Milano (16,3%) e Vienna (10,4%); occorre rilevare che in tre città non è stato riscontrato alcun evento di tipo economico di grandi dimensioni, ossia Madrid, Lisbona e Praga. Considerando l'insieme di eventi economici rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Londra quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, avendo ospitato il 30,8% dei 52 eventi rilevati complessivamente, seguita da Milano (25%) che è stata sede di grandi eventi corporate in ambito bancario e assicurativo. Basso risulta essere il grado di attrattività rispetto agli eventi di tipo economico registrato da città come Barcellona e Berlino, ciascuna con il 5,8% dei 52 eventi complessivamente individuati. Infine, non è stato rilevato alcun evento in ambito economico con almeno 1.000 partecipanti nelle città di Madrid, Lisbona e Praga.

Figura 18 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti al mondo dell'economia



Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

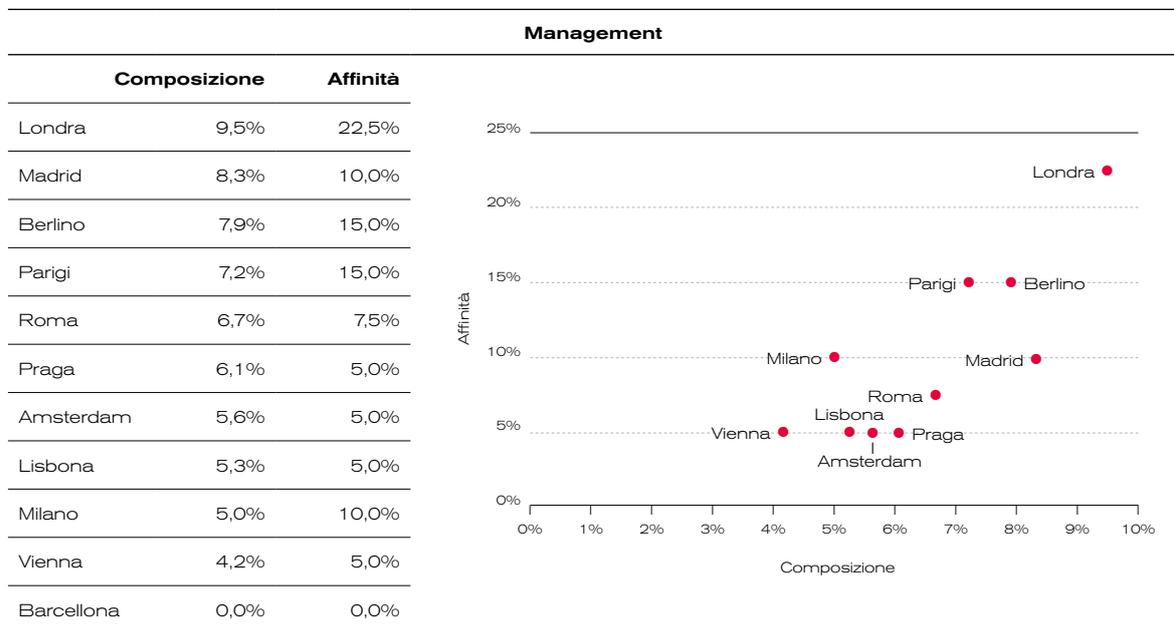
Tabella 3.5 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti all'economia ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Finance	2	2	2	0	15	0	0	4	0	0	3	28
Banks	1	0	0	0	0	0	5	1	0	1	2	10
Insurance	0	0	1	0	0	0	4	0	0	1	0	6
National	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	4
Tax	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Labour	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Regional	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale	3	3	3	0	16	0	13	5	0	4	5	52

Subject Management

Il subject Management con 40 eventi rilevati nelle 11 città in esame concentra il 6,3% del totale dei 632 eventi considerati; la tematica specifica maggiormente trattata riguarda il Marketing (nel 22,5% dei casi), seguita dalle tematiche di Gestione aziendale in senso ampio (17,5%), dai temi della Logistica (15%) e da quelli dall'Accounting (12,5%). Nel 2019 gli eventi in ambito manageriale hanno rappresentato a Londra il 9,5% del totale degli eventi ospitati (figura 19 e tabella 3.6), a Madrid l'8,3%, a Berlino il 7,9% e a Parigi il 7,2%. Considerando l'insieme di eventi manageriali rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Londra quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi - avendo ospitato il 22,5% dei 40 eventi rilevati complessivamente e, più in dettaglio, il maggior numero di eventi riguardanti il Marketing -, seguita da Berlino e Parigi (ciascuna con il 15% degli eventi totali) e da Milano e Madrid (ciascuna con il 10% degli eventi totali). Basso risulta essere il grado di attrattività rispetto agli eventi di tipo manageriale registrato da città come Amsterdam, Lisbona, Praga e Vienna per le quali sono stati rilevati solo 2 eventi di grandi dimensioni nel 2019. Infine, a Barcellona non è stato rilevato alcun evento in ambito manageriale con almeno 1.000 partecipanti.

Figura 19 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti al management



Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.6 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti al management ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Marketing	0	0	1	1	4	0	0	1	2	0	0	9
Management	0	0	1	1	0	1	1	2	0	0	1	7
Logistics	0	0	2	0	1	1	0	1	0	1	0	6
Accounting	0	0	0	0	2	0	1	1	0	1	0	5
Administration	0	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	3
Communication	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	3

Continua

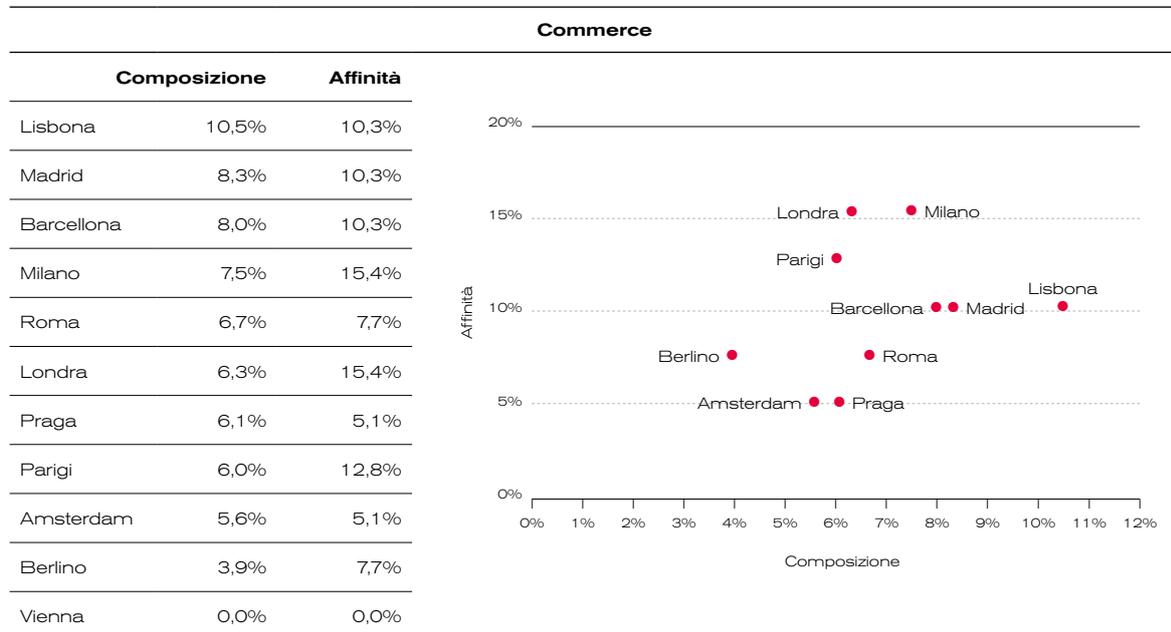
Continua

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Personnel	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	3
Human resource	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
Works	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Totale	2	0	6	2	9	4	4	6	2	3	2	40

Subject Commerce

Il subject Commerce con 39 eventi rilevati nelle 11 città in esame concentra il 6,2% del totale dei 632 eventi considerati; la tematica specifica maggiormente trattata riguarda l'E-commerce (nel 25,6% dei casi), seguita dal Retail Trade (20,5%) e dal Network Marketing (17,9%). Nel 2019 gli eventi riguardanti il commercio hanno rappresentato a Lisbona il 10,5% del totale degli eventi ospitati (figura 20 e tabella 3.7), a Madrid l'8,3% e a Barcellona l'8%. Considerando l'insieme di eventi rilevati nelle 11 città esaminate risultano essere Londra e Milano quelle in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, avendo ospitato entrambe il 15,4% dei 39 eventi rilevati complessivamente, seguite da Parigi (12,8%). Basso risulta essere il grado di attrattività rispetto a questa tipologia di eventi di città come Praga e Amsterdam, per le quali sono stati rilevati solo 2 eventi di grandi dimensioni nel 2019. Con riferimento alle tematiche specifiche è possibile sottolineare gli eventi di E-commerce a Milano (3 eventi) e quelli di Real Estate a Parigi (3 eventi). Infine, a Vienna non è stato rilevato alcun evento riguardante il commercio con almeno 1.000 partecipanti.

Figura 20 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti al commercio



Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

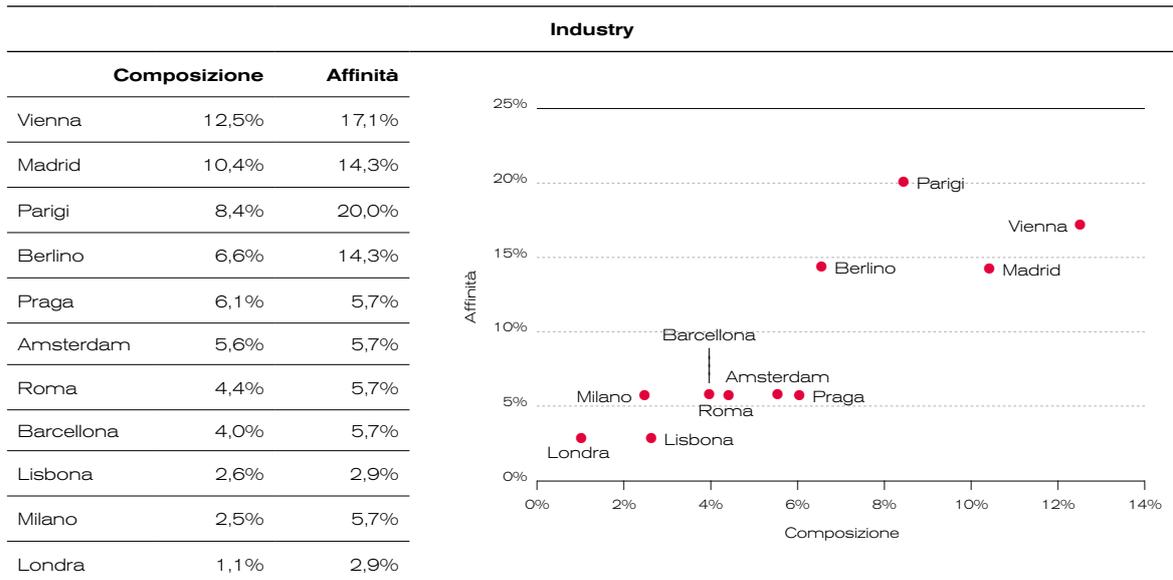
Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.7 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti al commercio ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
E-commerce	0	0	2	0	2	2	3	1	0	0	0	10
Retail Trade	1	1	1	1	1	0	2	0	1	0	0	8
Network marketing	1	0	0	0	1	1	0	1	1	2	0	7
Real Estate	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	4
Business	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3
Distribution	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3
Insurance	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Distribution/energy	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Export	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	2	4	3	4	6	4	6	5	2	3	0	39

Subject Industry

Il subject industry con 35 eventi rilevati nelle 11 città in esame concentra il 5,5% del totale dei 632 eventi considerati e fa riferimento alle tematiche riguardanti la produzione industriale pesante, dall'industria mineraria a quella manifatturiera ed energetica. Nell'ambito degli eventi rilevati sono risultate prevalenti le tematiche attinenti all'industria manifatturiera, come l'Automotive (nel 20% dei casi), il Food & Beverage (14,3%) e i Materials (11,4%), relativi in particolare alla produzione di materiali per l'edilizia. Nel 2019 gli eventi in ambito industriale hanno rappresentato a Vienna il 12,5% del totale degli eventi ospitati (figura 21 e tabella 3.8), a Madrid il 10,4% e a Parigi l'8,4%. Considerando l'insieme di eventi di tale subject rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Parigi quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, avendo ospitato il 20% dei 35 eventi rilevati complessivamente, seguita da Vienna (17,1%) e Madrid e Berlino (ciascuna con il 14,3% degli eventi totali). A Milano sono stati rilevati solo 2 eventi di grandi dimensioni riguardanti i diversi ambiti industriali, così come ad Amsterdam, Barcellona, Praga e Roma.

Figura 21 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti ai settori industriali

Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

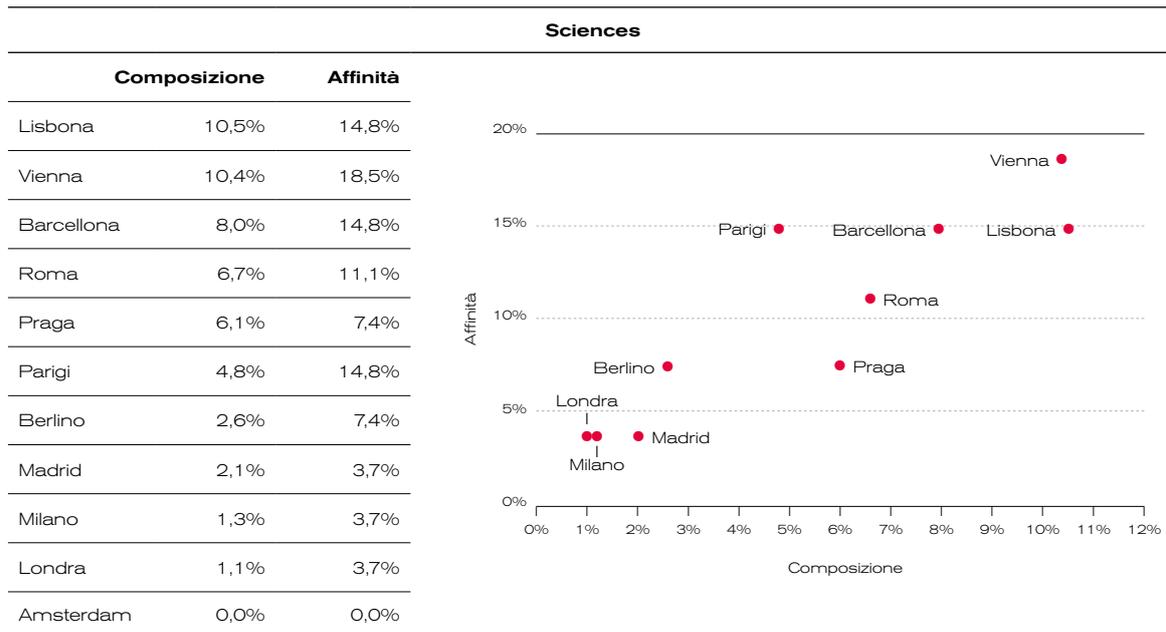
Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.8 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti all'industria ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Automotive	0	0	2	0	1	1	1	1	0	0	1	7
Food & Beverage	0	0	0	1	0	2	0	0	0	1	1	5
Materials	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	4
Beauty Care	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	3
Buildings	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
Chemistry	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Industry 4.0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Medical Gases	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Petrochemical	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Space	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
Energy	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Hair & Fashion	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Instruments	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Water	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	2	2	5	1	1	5	2	7	2	2	6	35

Subject Sciences

Il subject Sciences con 27 eventi rilevati nelle 11 città in esame concentra il 4,3% del totale dei 632 eventi considerati; la tematica specifica maggiormente trattata riguarda la Fisica (nel 29,6% dei casi), seguita dalla Biologia (18,5%) e dalla Chimica (18,5%). Nel 2019 gli eventi in ambito scientifico hanno rappresentato a Lisbona il 10,5% del totale degli eventi ospitati (figura 22 e tabella 3.9), a Vienna il 10,4% e a Barcellona l'8%. Considerando l'insieme di eventi scientifici rilevati nelle 11 città esaminate risulta essere Vienna quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, avendo ospitato il 18,5% dei 27 eventi rilevati complessivamente, seguita da Lisbona, Barcellona e Parigi (ciascuna con il 14,8% degli eventi totali). Basso risulta essere il grado di attrattività rispetto agli eventi di tipo scientifico registrato da città come Londra, Madrid e Milano per le quali è stato rilevato solo 1 evento di grandi dimensioni nel 2019. Infine, ad Amsterdam non è stato rilevato alcun evento riguardante il commercio con almeno 1.000 partecipanti.

Figura 22 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti alle scienze

Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.9 Le tematiche specifiche degli eventi attinenti alle scienze ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Physics	0	0	2	1	0	0	0	1	1	2	1	8
Biology	0	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	5
Chemistry	0	2	0	0	0	0	1	2	0	0	0	5
Geology	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	3
Meteorology	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Space	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Crystallization	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Research	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	0	4	2	4	1	1	1	4	2	3	5	27

In conclusione, con riferimento agli eventi con almeno 1.000 partecipanti svoltisi nel 2019 nelle prime 11 città congressuali europee le destinazioni che risultano essere state maggiormente attrattive sono (tabella 3.10):

- Parigi per gli eventi riguardanti i subject Medical Sciences e Industry,
- Londra per gli eventi attinenti ai subject Technology, Economics, Management e Commerce,
- Vienna per gli eventi inerenti al subject Sciences.

Milano occupa la 1° posizione per gli eventi attinenti al subject Commerce, la 2° per Technology ed Economics, la 4ª per gli eventi riferiti al subject Management, la 5° per gli eventi riguardanti i subject Medical Sciences e Industry e solo la 9° per gli eventi con subject Sciences.

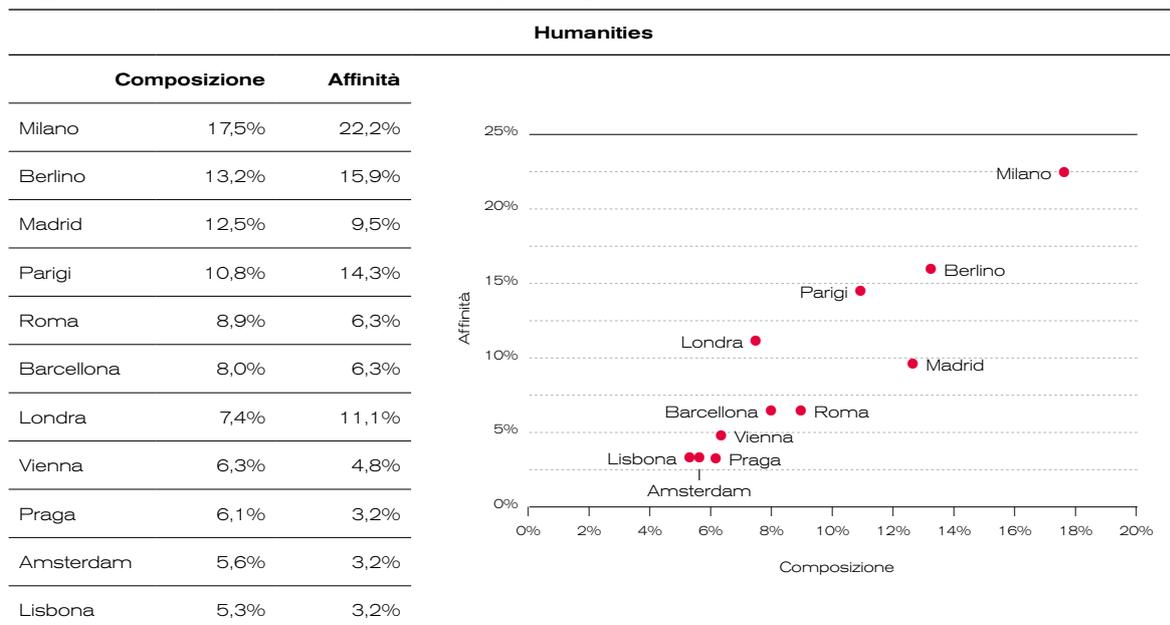
Tabella 3.10 Il ranking delle città esaminate per percentuale di affinità rispetto ai primi 7 subject

Medical Sciences	1° Parigi	2° Berlino	3° Barcellona	4° Roma	5° Milano	5° Lisbona	7° Vienna	8° Madrid	9° Praga	10° Londra	11° Amsterdam
Technology	1° Londra	2° Milano	3° Berlino	3° Amsterdam	5° Parigi	6° Barcellona	7° Vienna	7° Praga	9° Madrid	10° Roma	10° Lisbona
Economics	1° Londra	2° Milano	3° Parigi	3° Vienna	5° Roma	6° Berlino	6° Barcellona	6° Amsterdam			
Management	1° Londra	2° Parigi	2° Berlino	4° Milano	4° Madrid	6° Roma	7° Vienna	7° Lisbona	7° Amsterdam	7° Praga	
Commerce	1° Londra	1° Milano	3° Parigi	4° Barcellona	4° Madrid	4° Lisbona	7° Berlino	7° Roma	9° Amsterdam	9° Praga	
Industry	1° Parigi	2° Vienna	3° Berlino	3° Madrid	5° Milano	5° Barcellona	5° Roma	5° Amsterdam	5° Praga	10° Londra	10° Lisbona
Sciences	1° Vienna	2° Parigi	2° Barcellona	2° Lisbona	5° Roma	6° Berlino	6° Praga	8° Londra	8° Milano	8° Madrid	

I subject riferiti alle scienze umane

Nel 10% dei casi gli eventi rilevati hanno fatto riferimento a un ampio insieme di subject riguardanti ambiti culturali, sociali e formativi che, considerati singolarmente non raggiungono a livello di città un numero sufficientemente elevato, ma che analizzati nel loro insieme possono fornire un'interessante visione sulla distribuzione in Europa dei grandi eventi attinenti alle Scienze Umane. Infatti, le Scienze Umane complessivamente intese hanno totalizzato nel 2019 nelle 11 città in esame 63 eventi (figura 23 e tabella 3.11), di cui l'85,7% concentrato in 3 subject: Culture & Ideas, Social Sciences (con 21 eventi ciascuno) ed Education (con 12 eventi).

Tra le 11 città esaminate risulta essere Milano quella in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi, avendo ospitato il 22,2% dei 63 eventi rilevati complessivamente, seguita da Berlino (con il 15,9% degli eventi totali), Parigi (14,3%) e Londra (11,1%). Basso risulta essere il grado di attrattività rispetto agli eventi sulle Scienze Umane di città come Praga, Amsterdam e Lisbona, per ciascuna delle quali sono stati rilevati solo 2 eventi di grandi dimensioni nel 2019.

Figura 23 Il posizionamento delle città rispetto agli eventi attinenti alle Scienze Umane

Composizione = Percentuale degli eventi di uno specifico subject sul totale degli eventi rilevati nella città

Affinità = Percentuale degli eventi di uno specifico subject rilevati nella città sul totale degli eventi del medesimo subject rilevati nelle 11 città considerate

Tabella 3.11 I subject degli eventi attinenti alle Scienze Umane ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Culture & Ideas	0	0	2	2	3	2	6	2	1	2	1	21
(di cui) Religion	0	0	1	1	1	1	3	1	1	2	1	12
Ethics	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	4
Ideas	0	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	4
Cultural Heritage	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Social Sciences	0	1	4	0	2	2	3	6	1	2	0	21
(di cui) Technology	0	1	1	0	0	0	2	2	1	1	0	8
Psychology	0	0	2	0	1	0	1	1	0	0	0	5
Politics	0	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	4
Sociology	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2
Welfare	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Education	1	1	1	0	2	2	3	0	0	0	2	12
Arts	0	1	2	0	0	0	2	0	0	0	0	5
Linguistics	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
Historical Sciences	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Library & Information	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	2	4	10	2	7	6	14	9	2	4	3	63

Gli altri subject

Altri subject per i quali è stato rilevato un numero inferiore di eventi (tabella 3.12) sono Sports & Leisure (con 10 eventi), Travel & Transport (9), Ecology & Environment (8) e Communication (6).

Occorre sottolineare che il subject Ecology & Environment pur costituendo un settore trasversale a molte discipline quali l'architettura, la pianificazione urbana e la ricerca sugli ecosistemi, è stato considerato in modo separato in quanto costituisce un tema emergente che potrebbe acquisire peso nel prossimo futuro, data l'emergenza delle problematiche ambientali. In tale ambito si distingue in particolare la città di Lisbona che nel 2019 ha ospitato ben 4 eventi sugli ecosistemi e la pianificazione urbana.

Tabella 3.12 Altre tematiche degli eventi ospitati nelle città esaminate

	Amsterdam	Barcellona	Berlino	Lisbona	Londra	Madrid	Milano	Parigi	Praga	Roma	Vienna	Totale
Sports & Leisure	1	0	0	1	1	2	0	2	2	1	0	10
Travel & Transport	0	0	3	0	3	1	0	0	0	2	0	9
Ecology & Environment	0	0	0	4	0	2	1	0	1	0	0	8
Communication	3	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	6
Totale	4	0	3	5	6	6	1	2	3	3	0	33

3.3 Il riepilogo dei subject per città

Al fine di riepilogare a livello di ciascuna delle 11 città prese in esame le tematiche affrontate dagli eventi di grandi dimensioni ospitati nel 2019, sono stati rappresentati graficamente per ogni destinazione gli indici di composizione e di affinità relativi a 16 subject.

Per quanto riguarda Milano la rappresentazione grafica (figura 24) sottolinea l'attrattiva della città nell'ospitare, oltre agli eventi attinenti ai subject Technology, Economics e Commerce, facenti parte dei 7 subject riscontrati più frequentemente nelle città in esame, gli eventi riguardanti l'ampio ambito delle Scienze Umane (avendo ospitato il 22% di tutti gli eventi rilevati nelle 11 città) e in particolare il subject Arts (con il 40% del totale).

Per le altre 10 principali città si vedano le figure da 25 a 34.

Figura 24 I subject degli eventi ospitati a Milano nel 2019

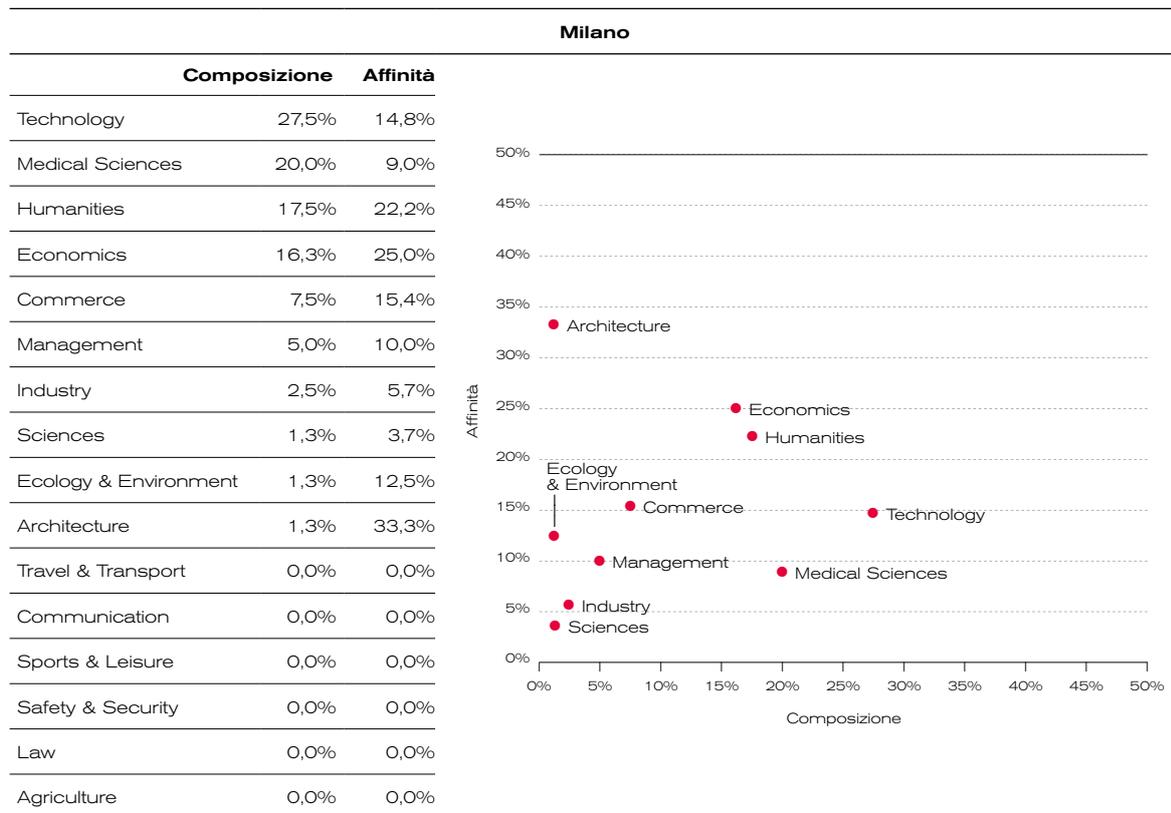


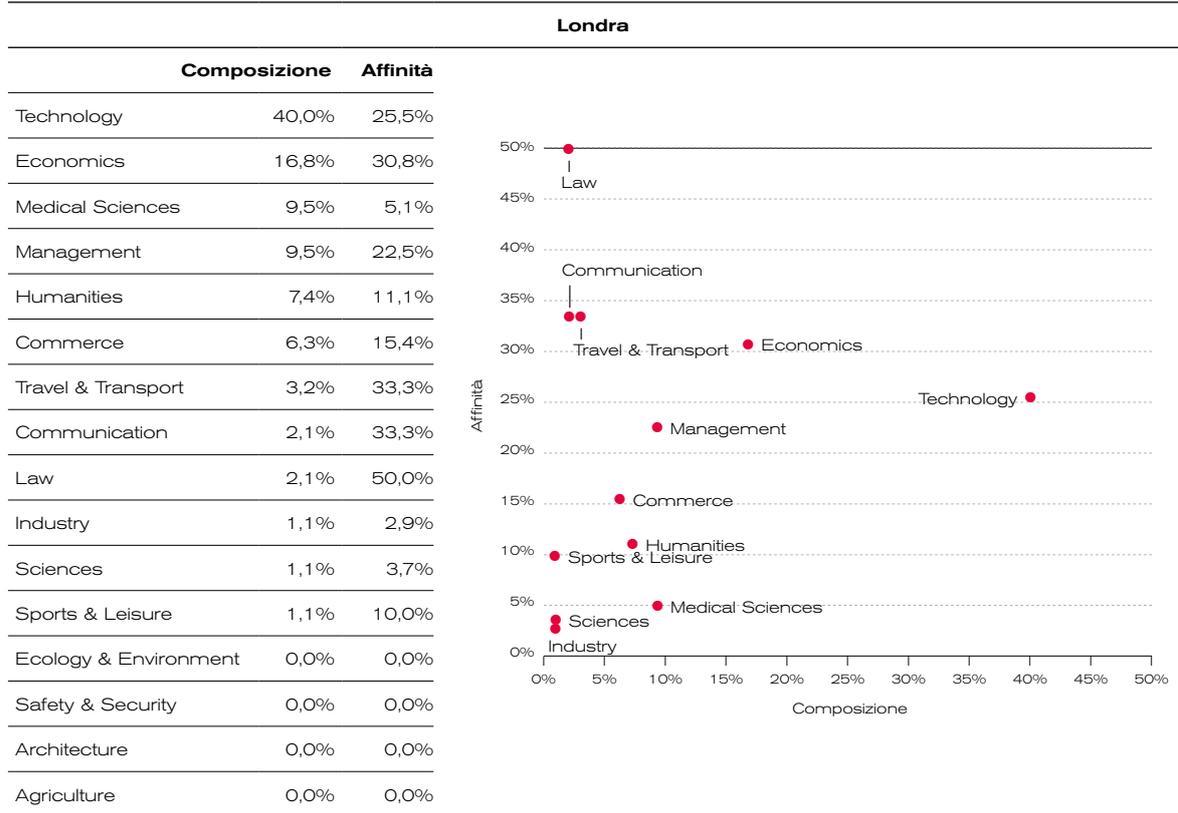
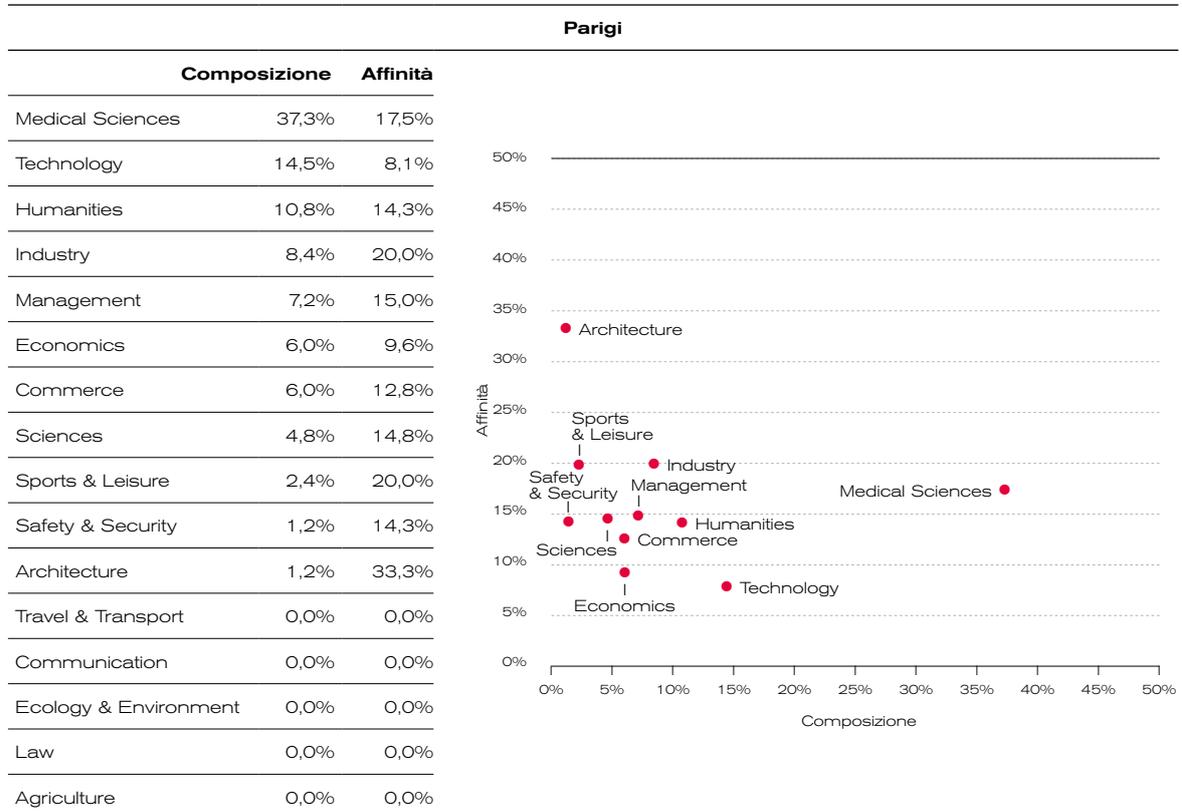
Figura 25 I subject degli eventi ospitati a Londra nel 2019**Figura 26** I subject degli eventi ospitati a Parigi nel 2019

Figura 27 I subject degli eventi ospitati a Berlino nel 2019

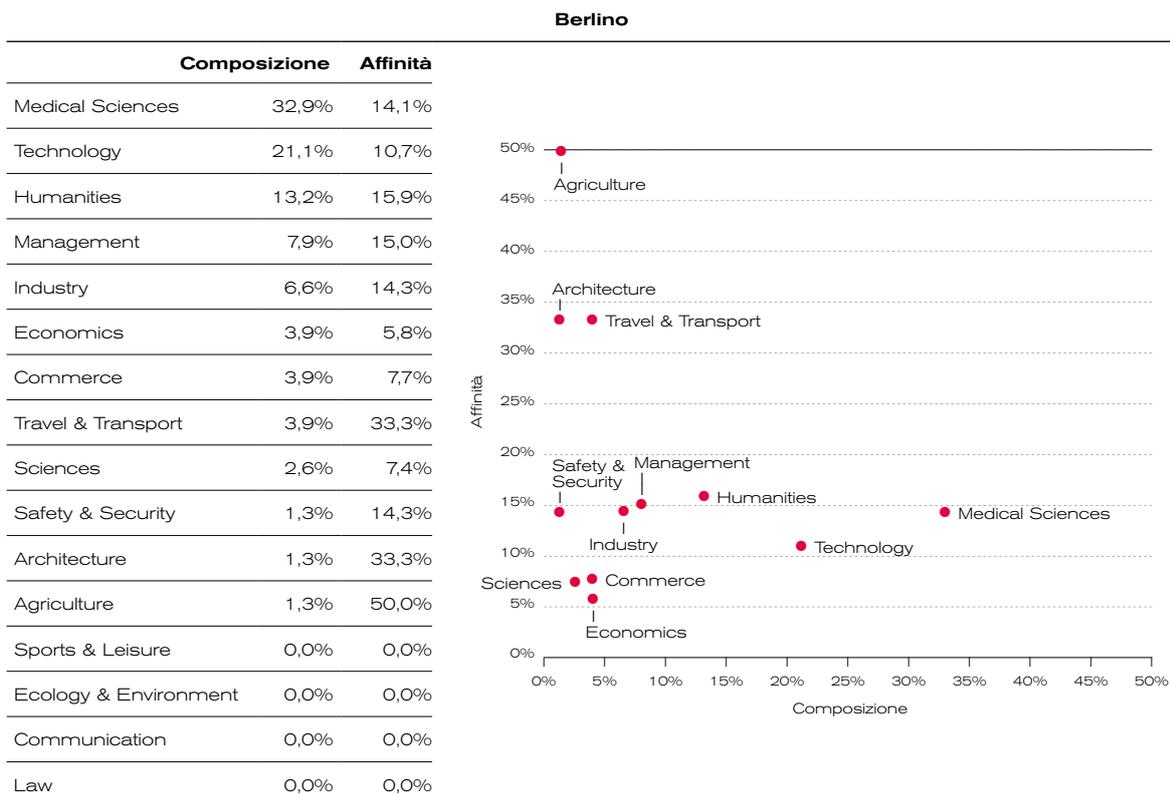


Figura 28 I subject degli eventi ospitati a Barcellona nel 2019



Figura 29 I subject degli eventi ospitati a Madrid nel 2019

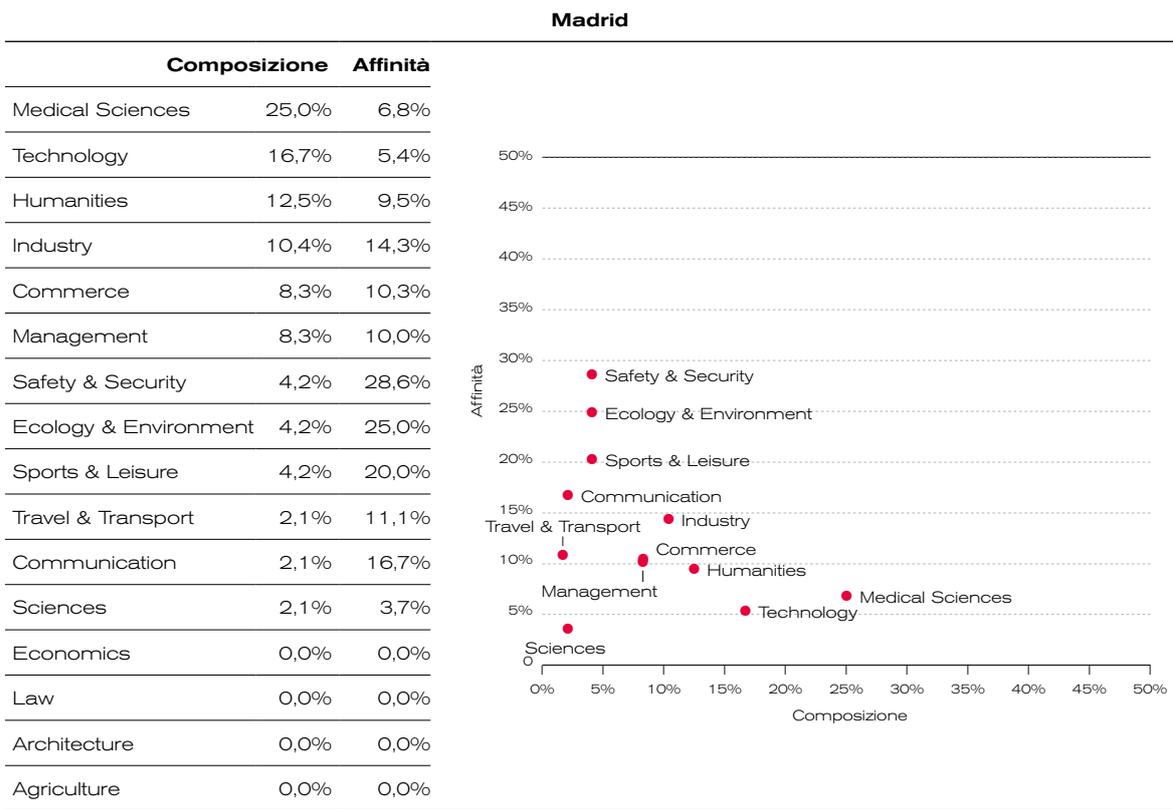


Figura 30 I subject degli eventi ospitati a Vienna nel 2019

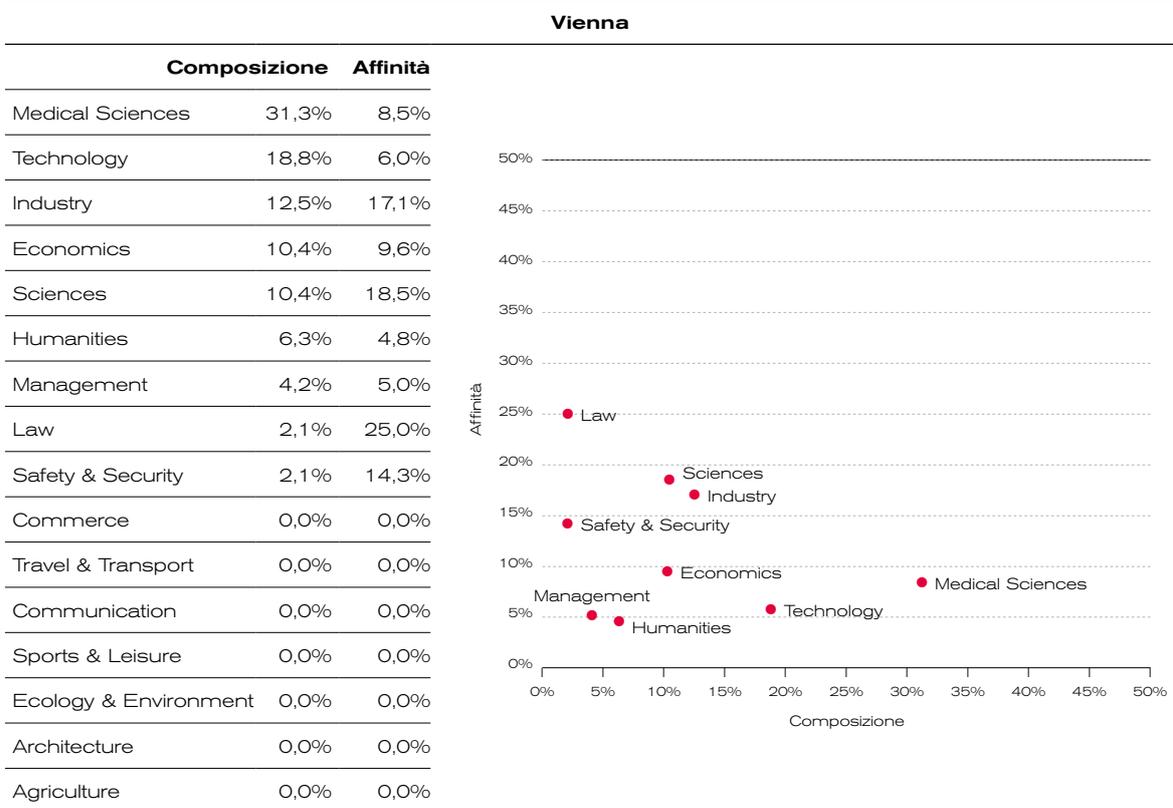


Figura 31 I subject degli eventi ospitati a Roma nel 2019

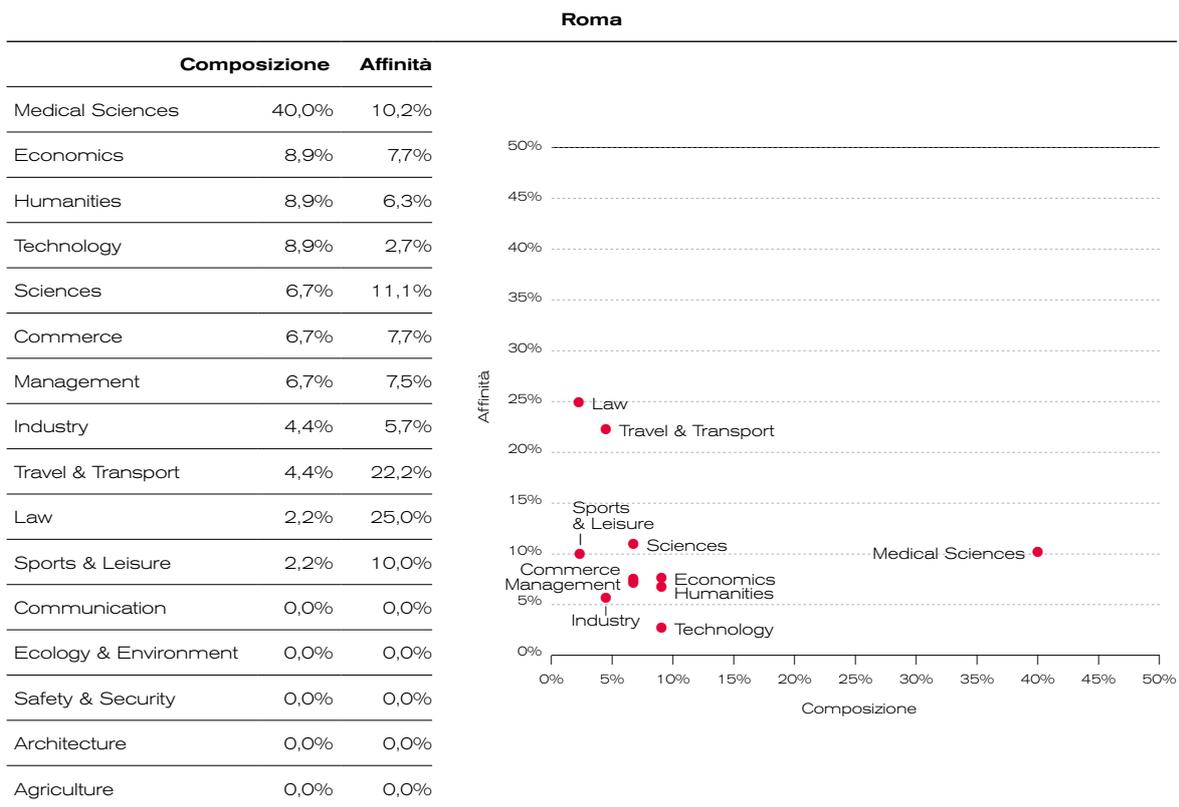


Figura 32 I subject degli eventi ospitati a Lisbona nel 2019

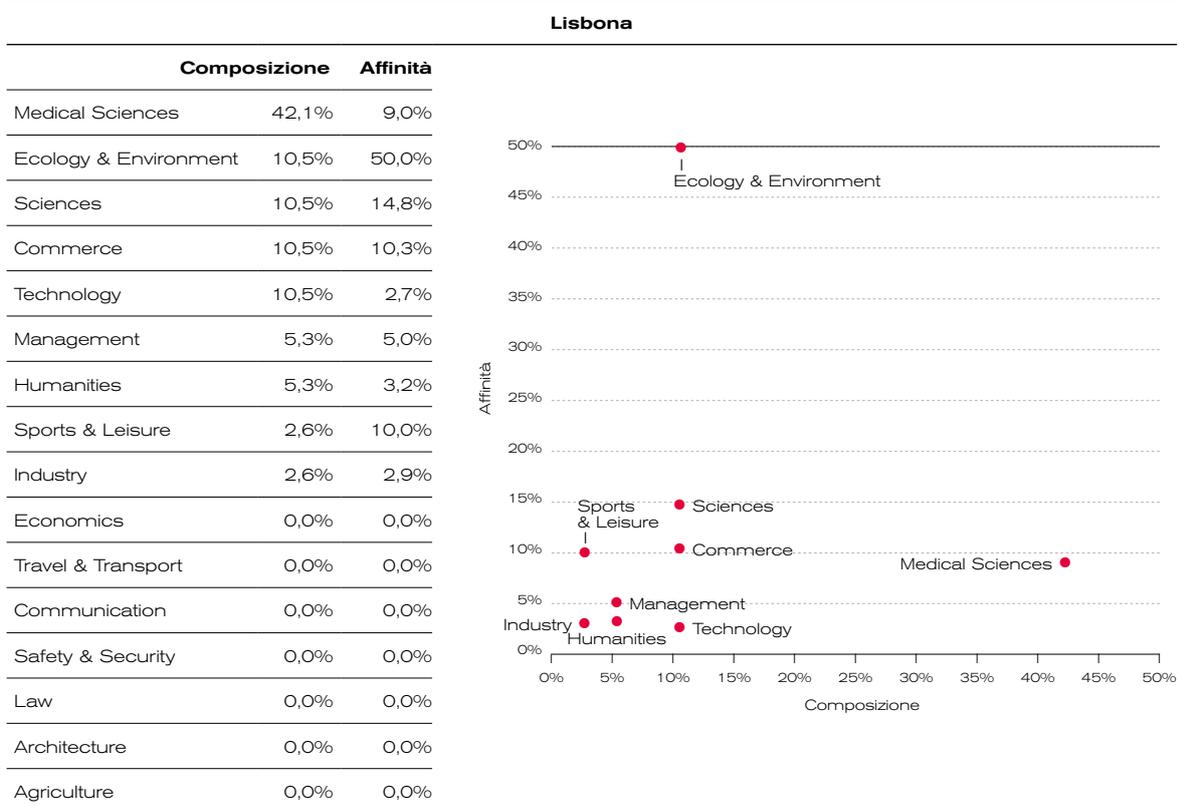


Figura 33 I subject degli eventi ospitati ad Amsterdam nel 2019

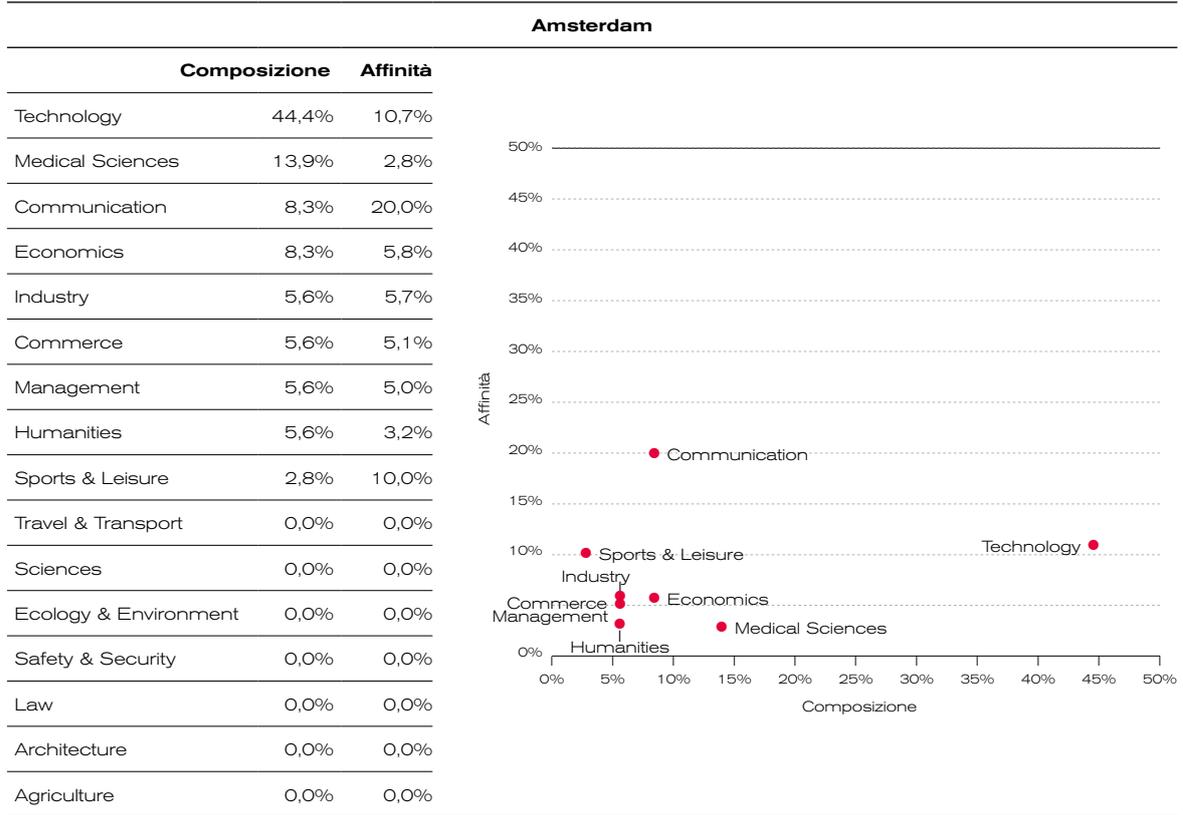
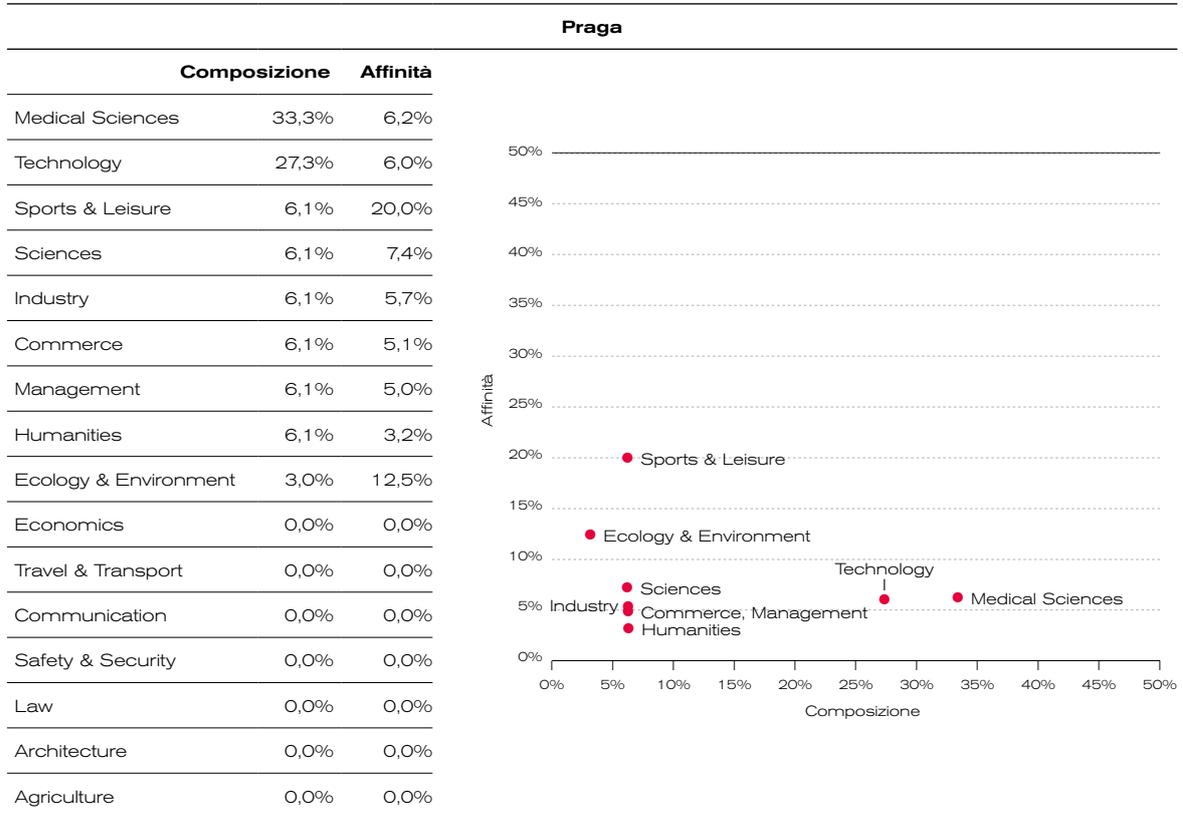


Figura 34 I subject degli eventi ospitati a Praga nel 2019



Sintesi dei risultati

Gli eventi associativi e aziendali di grandi dimensioni rivestono un'importanza rilevante per i territori che li ospitano in primo luogo per gli impatti di breve periodo riguardanti gli effetti economici sul settore alberghiero e dei servizi e la divulgazione di nuove conoscenze che contribuiscono all'innovazione in vasti ambiti dell'industria e della ricerca; non meno rilevanti risultano essere poi gli impatti di lungo periodo sulle comunità, grazie allo sviluppo di soluzioni e di collaborazioni tra molteplici stakeholder in grado di produrre un impatto considerevole sul benessere sociale.

In base alle stime effettuate è possibile ritenere che in Europa gli eventi con almeno 1.000 partecipanti previsti per il 2021 sarebbero stati complessivamente 2.738, in crescita del 3% rispetto al 2020 e del 5,6% rispetto al 2019. A causa della pandemia, gli eventi realizzati in presenza, totalmente o in forma ibrida, sono stati 1.110, di cui quasi la metà (48,7%) concentrati in 12 città, tra le quali anche Milano.

Considerando il periodo 2018-2021, l'andamento del numero di eventi ha registrato un picco nel 2019, anno in cui è cresciuto soprattutto il numero degli eventi associativi internazionali ICCA (+31% rispetto al 2018), un forte crollo nel 2020 dovuto alla pandemia (-81,9% rispetto all'anno precedente) e una risalita nel 2021, quando il numero di eventi è cresciuto del 136,2% rispetto al 2020, limitando la diminuzione rispetto al 2019 al -57,2%.

Le 9 città che nel 2019 avevano ospitato più di 60 eventi (Parigi, Londra, Berlino, Milano, Barcellona, Vienna, Madrid, Amsterdam e Roma) sono quelle che hanno subito la minore riduzione degli eventi nel periodo della pandemia, registrando nel 2021 un calo del -54,4% rispetto al 2019.

L'analisi dei subject degli eventi con più di 1.000 partecipanti ospitati nel 2019 nelle principali città congressuali europee ha perseguito l'obiettivo di evidenziare sia l'apporto di tali eventi alla knowledge economy internazionale, sia le differenze nella capacità delle destinazioni di attrarre eventi legati ai know how del proprio territorio.

Gli eventi presentano una forte concentrazione su pochi subject, tanto che i primi 7 rappresentano l'82,1% degli eventi corporate e non corporate esaminati.

Il subject che concentra il maggior numero di eventi (28%) è quello delle scienze mediche, che si riferisce a un ampio spettro di tematiche specifiche, quali Cardiologia, Oncologia, Oftalmologia, Chirurgia e Malattie cardiovascolari. Parigi risulta essere la città in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi medici (con il 17,5% di quelli rilevati in Europa), seguita da Berlino con il 14,1%.

Il secondo subject per numero di eventi è quello delle tecnologie (23,6% del totale), che attiene alle tre tematiche specifiche di Software & Services, Computer Science e Hardware & Equipment. Londra risulta essere la città in grado di attrarre la maggiore percentuale di eventi riguardanti la tecnologia (con il 25,5% di quelli rilevati in Europa), avendo ospitato nel 2019, oltre agli eventi relativi a Software e Servizi, il maggior numero di eventi in tema di Computer Science e di tecnologie applicate alle scienze mediche.

Per quanto riguarda Milano, che mostra una spiccata vocazione internazionale, emerge l'elevato grado di attrattività della città specialmente rispetto agli eventi attinenti alla tecnologia, che nel 2019 hanno rappresentato il 14,8% di quelli rilevati nelle città europee considerate, la percentuale più alta dopo Londra. Seguono i subject Economics, Commerce e l'ampio ambito delle Scienze Umane, di cui Milano ha ospitato il 22%, e in particolare il subject Arts (con il 40% del totale).

Nota metodologica

La ricerca sugli eventi di grandi dimensioni ospitati in Europa nel 2021 si è svolta in due fasi:

- nella prima, sono stati raccolti i dati riguardanti le diverse tipologie di eventi previsti nelle principali città europee nel 2021,
- nella seconda, è stata effettuata la stima sul numero di eventi con più di 1.000 partecipanti ospitati in Europa nel 2021 a partire dai dati rilevati nella prima fase, necessariamente incompleti, e sulla base delle informazioni fornite dai Convention Bureau cittadini e nazionali.

Più in dettaglio, nella prima fase sono stati considerati tutti gli eventi con almeno 1.000 partecipanti che era previsto si svolgessero nelle diverse città europee e di questi sono state riportate a database le seguenti informazioni:

1. nome, tipologia, tipo di organizzatore, orizzonte geografico di riferimento, soggetto trattato;
2. rotazione e frequenza;
3. città e relativo Paese previsti per lo svolgimento dell'edizione 2021;
4. destino subito, ossia se l'evento è stato:
 - cancellato,
 - posticipato al 2022 o agli anni seguenti,
 - realizzato in formato virtuale (completamente digitale in remoto),
 - organizzato secondo un formato ibrido che ha previsto sia il collegamento in remoto, sia la presenza fisica di persone (relatori e/o partecipanti) presso la sede per congressi ed eventi,
 - realizzato in presenza rispettando le norme anti COVID-19, con una conseguente riduzione dei partecipanti ospitati;
5. mese di svolgimento e durata;
6. numero di partecipanti²¹ per gli eventi realizzati in presenza, ibridi e virtuali;
7. classe di partecipanti, determinata dal numero di partecipanti effettivamente ottenuto nel 2021 oppure, nel caso che non sia stato dichiarato espressamente, da quello dell'ultima edizione e per gli eventi cancellati e posticipati dal numero di partecipanti previsto;
8. sede ospitante per gli eventi in presenza o ibridi;
9. anno della prossima edizione dell'evento e modalità di realizzazione prevista, con eventuale indicazione della città ospitante nel caso di eventi ipotizzati in presenza o ibridi.

La raccolta degli eventi si è avvalsa del database degli eventi raccolti nelle precedenti edizioni e delle informazioni fornite dalle fonti, classificabili nelle seguenti tipologie principali:

1. per gli eventi non corporate
 - il database ICCA-*International Congress and Convention Association* degli eventi internazionali associativi²² previsti per il 2021;
 - il calendario degli eventi 2021 dei principali Convention Bureau nazionali e cittadini²³;
 - il calendario degli eventi 2021 delle principali sedi europee per eventi e congressi;
 - il calendario dei 'top events/conferences to attend in 2021' in molteplici aggregatori tematici;
 - il calendario delle principali piattaforme che forniscono database di eventi multisettoriali;
 - il calendario dei principali editori che promuovono eventi;
2. per gli eventi corporate
 - i siti web delle principali agenzie di eventi a livello europeo;
 - i video degli eventi pubblicati su Youtube e altri social media.

21. Poiché molto raramente le fonti specificano il numero dei partecipanti agli eventi (a parte ICCA, che invece indica quasi sempre la numerosità dei delegati effettiva o stimata in base alla media dei partecipanti delle precedenti edizioni) è stato necessario condurre un'analisi puntuale per cercare di identificare direttamente dai siti degli eventi la numerosità dei partecipanti. Il numero dei partecipanti dichiarati dalle fonti, per gli eventi che possono avere un pubblico differente nei diversi giorni, fa talvolta riferimento alle presenze, ossia al numero di partecipanti moltiplicato per il numero di giorni; ciò ha richiesto un lavoro aggiuntivo di confronto delle informazioni fornite con la capacità massima della sede ospitante.

22. ICCA rileva i congressi organizzati da associazioni internazionali non governative con più di 50 partecipanti che si svolgono a cadenza regolare in differenti destinazioni, in base al principio della rotazione fra almeno 3 diversi Paesi.

23. È necessario sottolineare che i dati ufficiali pubblicati dai Convention Bureau si riferiscono nella maggior parte dei casi alle sole sedi che forniscono effettivamente le informazioni sugli eventi ospitati e pertanto le stime basate su tali dati possono sottostimare il numero di eventi complessivamente presenti nelle città. Inoltre, alcuni Convention Bureau in seguito al perdurare della situazione di incertezza determinata dalla pandemia hanno preferito non riportare più alcun evento a calendario per il 2020 e 2021, evidenziando solo i congressi più importanti previsti nel periodo 2022-2024.

È importante sottolineare che non sono stati considerati gli eventi virtuali e ibridi che hanno raggiunto i 1.000 partecipanti solo grazie al collegamento degli iscritti da remoto, ma che nelle edizioni passate in presenza sono risultati di medie dimensioni (coinvolgendo in media da 500 a 800 persone) e che in futuro non prevedono di ampliare in presenza i propri partecipanti. Sono stati invece inclusi gli eventi che mediamente negli anni precedenti hanno registrato almeno 1.000 partecipanti, ma che nel 2021, a causa delle restrizioni dovute al Covid-19, hanno ottenuto un numero inferiore di partecipanti.

Non sono stati, inoltre, presi in esame gli eventi alla prima edizione, progettati e realizzati direttamente in formato virtuale (nativi digitali) e per i quali nel 2022 non sia stata già prevista la realizzazione in presenza.

Nella seconda fase della ricerca è stata condotta una stima degli eventi con almeno 1.000 partecipanti che possono essere stati ospitati totalmente o parzialmente in presenza prendendo in considerazione dettagliatamente 125 città: tra queste, 110 rappresentano le principali destinazioni congressuali europee, già prese in esame nel progetto di ricerca negli anni scorsi, mentre altre 15 città costituiscono destinazioni congressuali di media importanza, specialmente a livello nazionale. Inoltre, sono state considerate altre 123 città nelle quali durante la prima fase della ricerca è stato individuato a calendario almeno un evento con almeno 1.000 partecipanti; tali destinazioni sono state ritenute residuali ed è stato stimato un numero di eventi realizzati in presenza o ibridi uguale o di poco maggiore rispetto a quello rilevato empiricamente.

Le città complessivamente rilevate sono state quindi pari a 249, per un totale di 39 Paesi considerati.

Per la stima del numero totale di eventi con almeno 1.000 partecipanti sono stati utilizzati i dati rilevati nella prima fase della ricerca, necessariamente incompleti, e sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- le diverse date in cui è stato consentito il ritorno allo svolgimento dei meeting in presenza nelle diverse nazioni europee (vedi tabella); a tal proposito occorre considerare che in Europa, fatta eccezione per la Russia, come ha confermato la ricerca empirica condotta nella prima fase, nei mesi tra gennaio e aprile non si è svolto nessun evento totalmente in presenza e nel mese di maggio tale numero è stato assolutamente marginale;
- le percentuali di scostamento tra gli eventi rilevati empiricamente e quelli stimati riscontrate nelle passate edizioni della ricerca;
- le indicazioni statistiche di alcuni Convention Bureau nazionali e cittadini;
- le ricerche condotte da alcuni Centri di ricerca sull'impatto del Covid-19 sulla meeting industry a livello nazionale e cittadino;
- le informazioni raccolte dall'OICE-*Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi* sulla meeting industry in Italia.

Infine, è stata effettuata un'analisi degli eventi con almeno 1.000 partecipanti ospitati in presenza nel 2019 nelle principali 11 città congressuali europee, al fine di verificare l'esistenza di eventuali differenze nella capacità delle destinazioni di attrarre eventi legati a specifici temi e/o settori produttivi.

Per le 11 città prese in esame è stata svolta un'analisi approfondita degli eventi ospitati in modo da creare una classificazione omogenea delle specifiche tematiche trattate, nell'ambito della più generica classificazione dei subject già realizzata in linea con quella adottata da ICCA per i congressi associativi internazionali. Sono stati così individuati 172 temi specifici, riguardanti tutte le diverse tipologie di eventi, corporate e non corporate: la vasta articolazione è risultata inevitabile a causa della grande varietà di tematiche presenti specialmente nell'ambito dei grandi congressi medici, per i quali sono state individuate 52 tematiche specifiche, delle conferenze e delle convention di tipo tecnologico (17 tematiche) e di quelle in ambito industriale (14).

Tabella - Le date previste nei principali Paesi europei per il ritorno allo svolgimento degli eventi in presenza

Paese	Data di apertura	Restrizioni alla massima capienza consentita
Austria	10 giugno 2021	Capienza limitata al 75% fino a un massimo di 1.500 persone.
Belgio	9 giugno 2021	Eventi permessi con posti assegnati e distanziati fino a 200 persone con limite di capacità al 75%. Dal 27 giugno 100% della capacità fino ad un massimo di 2.000 persone sedute e distanziate. Dal 1 settembre nessuna restrizione per eventi con meno di 200 persone; con più di 200 persone richiesta la certificazione verde COVID-19. Dal 1 ottobre certificazione verde richiesta per eventi con più di 500 spettatori; ulteriori restrizioni dal 6 dicembre.
Danimarca	14 giugno 2021	Graduale apertura e aumento della capienza fino al 10 settembre, quando vengono tolte tutte le restrizioni.
Estonia	31 maggio 2021	Capienza limitata al 50% fino a un massimo di 200 persone; dal 28 giugno capienza permessa al 100% ma con limite massimo di 1.000 persone.
Finlandia	25 maggio 2021	Capacità limitata a 10 persone fino a luglio 2021. Successive aperture a più persone con un piano progressivo in tre fasi che ha visto dal 1 di ottobre l'eliminazione di tutte le restrizioni; a dicembre 2021 introdotte nuove restrizioni con una capacità massima consentita di 50 persone.
Francia	9 giugno 2021	Possibilità di eventi con più di 1.000 partecipanti in possesso di certificazione verde COVID-19.
Germania	1 giugno 2021	Capienza massima decisa a livello di singolo Land. In generale fino a settembre non sono ammesse oltre 500 persone; dal 2 settembre consentita una capacità al 100% per eventi fino a 5.000 persone e una capacità al 50% oltre 5.000 persone.
Italia	1 luglio 2021	Eventi consentiti in zona gialla rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro; dal 6 agosto 2021 prevista la certificazione verde COVID-19 anche in zona bianca.
Norvegia	15 maggio 2021	Piano di apertura in 4 fasi; più di 1.000 persone consentite nella terza fase (luglio 2021) e quarta fase, dopo l'estate 2021.
Paesi Bassi	5 giugno 2021	Persone ammesse in un unico locale pari a 50; nei luoghi con più di mille posti a sedere sono ammesse al massimo 250 persone con obbligo di distanziamento. Dal 30 giugno eventi consentiti anche senza posti assegnati, con l'obbligo di distanziamento di un metro e mezzo.
Polonia	29 maggio 2021	Dal 6 al 25 giugno capienza massima di 150 persone; dal 26 giugno previsto distanziamento di una persona ogni 10mq.
Portogallo	3 maggio 2021	Eventi al chiuso consentiti con capienza ridotta; da settembre capienza al 75% e da ottobre al 100%. Richiesta la certificazione verde COVID-19 per eventi con più di 500 persone dal 1 settembre.
Regno Unito	17 maggio 2021	Entro un mese vengono tolte tutte le restrizioni per gli eventi in presenza.
Repubblica Ceca	14 giugno 2021	Capienza massima al 50%; dal 30 giugno capienza al 75% fino ad un massimo di 2.000 persone e dal 5 agosto fino a 5.000 persone.
Spagna	9 maggio 2021	Capienza limitata al 50% o al 75% in base alla Regione e progressivo allentamento delle misure restrittive.
Svezia	1 giugno 2021	Previste 4 fasi di riapertura con conseguente aumento del numero concesso di partecipanti: 2° fase dal 1 luglio, 3° fase dal 15 luglio, 4° fase a settembre con l'eliminazione di tutte le restrizioni.

Nota: per la Russia sono state raccolte informazioni frammentarie che non hanno consentito di schematizzare con precisione le date di chiusura dell'attività congressuale e le restrizioni alle capacità messe in atto. È possibile, tuttavia, affermare che è stato possibile effettuare eventi Mice in presenza da aprile a settembre; nei mesi di ottobre e novembre nonostante l'acuirsi della pandemia sono stati rilevati empiricamente diversi eventi a Mosca e a San Pietroburgo.

Bibliografia

- AGENCE DE DEVELOPPEMENT ET D'URBANISME DE LILLE METROPOLE, Flash Tourisme #3, Juin 2020.
- AMERICAN EXPRESS MEETINGS & EVENTS, 2022 Global Meetings and Events Forecast.
- AMSTERDAM & PARTNERS, Factsheet Kerncijfers Meetings 2021.
- AUSTRIAN CONVENTION BUREAU - ÖSTERREICH WERBUNG, Meeting Industry Report Austria 2020.
- BLOOMBERG, European Cities Top Travel Openness Ratings in New Analysis, 8 October 2021.
- BUSINESS VISITS & EVENTS PARTNERSHIP-BVEP, THE SHAPE OF EVENTS. A Report by the Business Visits & Events Partnership, September 2021.
- CCI PARIS ÎLE-DE-FRANCE, Tourisme d'affaires Paris Île-de-France. Une fi lière d'excellence toujours marquée par la crise sanitaire. Édition 2021.
- CITY OF HELSINKI-ECONOMIC DEVELOPMENT DEPARTMENT, Tourism, restaurant and event sector in Helsinki Fact Sheet, 15.6.2021.
- CITY OF LEIPZIG-DEPARTMENT OF ECONOMIC AFFAIRS, EMPLOYMENT AND DIGITAL TRANSFORMATION, Leipzig Means Business 2021.
- COLOGNE CONVENTION BUREAU, TagungsBarometer 2020.
- CONGRESOS Y TURISMO DE SEVILLA, Memoria del Presupuesto 2021.
- CZECHTOURISM AGENCY AND THE CZECH EVENT ASSOCIATION, Threat of Eventless Future for Czech Republic, Summer 2020.
- DEPARTAMENT D'ESTADÍSTICA I DIFUSIÓ DE DADES. AJUNTAMENT DE BARCELONA, Congresos y convenciones celebrados en Barcelona 2001-2020.
- DESTINATION UPPSALA, Meetings and sport events in Uppsala 2020.
- EUROPÄISCHES INSTITUT FÜR TAGUNGSWIRTSCHAFTGMBH -EITW, Meeting- & EventBarometer Germany 2020/2021. Study of the German Congress and Event Market, May 2021.
- FINLAND CONVENTION BUREAU, Kansainvälistet Kongressit Paikkakunnittain 2006-2021.
- FYCMA, Memoria 2020.
- GKI ECONOMIC RESEARCH CO., Determining the immediate and multiplicative economic effects of conference tourism, Budapest, September 2021.
- HOSTELTUR, Especial MICE & BUSINESS 2022.
- INTERFACE TOURISM FRANCE, Interface MICE survey. Buyer expectations & 2021 forecasts on the French MICE market, January 2021.
- INTERFACE TOURISM FRANCE, Interface MICE survey. Impact of Covid 19 on the French MICE market, April 2020.
- MADRID CONVENTION BUREAU, Informe de Medición del "Turismo de Reuniones en Madrid" 2020.
- MEETINGS INDUSTRY ASSOCIATION-MIA, Reopening Survey, June 2021.
- NANTES METROPOLE, Rapport financier 2020, Novembre 2021.
- NORTHSTAR MEETING GROUP, Pulse Survey. The future of meetings and events in the era of Covid-19, May 27, 2021.
- NORTHSTAR MEETING GROUP, Meetings Industry Pulse Survey, January 27, 2022.
- OFFICE DE TOURISME ET DES CONGRES DE BORDEAUX METROPOLE, Dossier de Presse 2021.
- OFFICE DU TOURISME ET DES CONGRES DE PARIS, Le Tourisme à Paris Chiffres Clés 2020.
- OICE-OSSERVATORIO ITALIANO DEI CONGRESSI E DEGLI EVENTI, Il mercato dei congressi e degli eventi in Italia nel 2020, Milano aprile 2021.
- ONLYLYON TOURISME & CONGRES, Chiffres clés du tourisme à Lyon 2020.
- PALACIO DE CONGRESOS DE CORDOBA, Memoria de Actividad 2021.

POLAND CONVENTION BUREAU, Poland Meetings & Events Industry Report 2021.

RUSSIAN CONVENTION BUREAU, Russian Convention Bureau Sums up the Results for 2021, Press Release 10 January 2022.

SOCIEDAD PALAU DE CONGRESOS DE PALMA, Memoria de Actividad 2021.

SPAIN CONVENTION BUREAU, Barómetro SCB: COVID-19 y sus efectos en el sector MICE, Octubre 2021.

SPAIN CONVENTION BUREAU, Estrategia de Reactivación de la Industria de Reuniones, Diciembre 2021.

STRASBOURG CONVENTION BUREAU, Rapport d'Activités 2020.

STRATEGIC ALLIANCE OF THE NATIONAL CONVENTION BUREAUX OF EUROPE, The Impact of Coronavirus on Europe's Convention Sector 2021, October 2021.

STRATEGIC ALLIANCE OF THE NATIONAL CONVENTION BUREAUX OF EUROPE, The Impact of Coronavirus on the Dutch Convention Sector, June 2021.

STRATEGIC ALLIANCE OF THE NATIONAL CONVENTION BUREAUX OF EUROPE, The Impact of Coronavirus on the Polish Convention Sector, May 2020.

SWEDISH NETWORK OF CONVENTION BUREAUS, Kongressrapport 2020.

TABLEAU DE BORD DE RENNES METROPOLE, Une activité marquée par la COVID-19 et les restrictions sanitaires. Bilan 2020 - Début 2021, Mars 2022.

TOURISMUS+CONGRESS GMBH FRANKFURT AM MAIN, Meeting- & EventBarometer Frankfurt 2020, Sommer 2021.

UNION FRANÇAISE DES METIERS DE L'EVENEMENT-UNIMEV, Event Data Book. Données 2020 et tendances 2021.

UNION OF INTERNATIONAL ASSOCIATIONS, International Meetings Statistics Report, 61st edition, July 2020.

UNION OF INTERNATIONAL ASSOCIATIONS, International Meetings Statistics Report, 62nd edition, June 2021.

VISIT SCOTLAND, Scottish Association Survey for the Period: 2019/20 AND 2020/21.

VISIT.BRUXELLES, Annual report of the Bruxelles tourism observatory 2020.

VISITBRITAIN, UK Conference and Meeting Survey-UKCAMS 2021.

DIREZIONE SCIENTIFICA

Fondazione Fiera Milano

Centro Studi

Enrica Baccini, socio GEI – Gruppo Economisti d'Impresa, Direttore responsabile

Giovanna Duca

Università Cattolica del Sacro Cuore

ASERI – Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali

Paola Bensi

Roberto Nelli

Prefazione di

Enrico Pazzali

ANALISI ED ELABORAZIONE DATI A CURA DI

Università Cattolica del Sacro Cuore

ASERI – Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali

Paola Bensi

Federica Ippolito

Roberto Nelli

Editing

Fondazione Fiera Milano

Comunicazione e Relazioni Esterne

Monica Novelli

Illustrazioni

Elena Locatelli

Progetto grafico e impaginazione

Accent on Design

Stampa

Ancora Arti Grafiche



Questo rapporto è stampato su carta certificata FSC® proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®.

